



DOCUMENTO EX ART.26 D.LGS. 81/'08

**STADIO OLIMPICO
ROMA**

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE DEL SISTEMA
DI CONTROLLO ACCESSI PRESSO LO STADIO OLIMPICO
ROMA**

Durata dell'appalto 24 mesi

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Il presente DUVRI è un documento interno aziendale di CONI Servizi e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.

Elaborato dal Dott. Alberto Miglietta



In collaborazione con:

**Arch. Chiara Cipolla
A.S.P.P.**

Addetto al Servizio
Prevenzione e Protezione



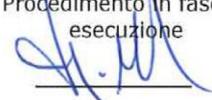
**Ing. Antonio Bruno
R.S.P.P.**

Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione



**Dott. Diego Nepi Molineris
R.U.P.**

Responsabile Unico del
Procedimento in fase di
esecuzione



	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 2 di 74

INDICE

<i>Premessa</i>	4
Parte I	7
1.1 INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE	8
1.2 Area oggetto dell'appalto	10
1.3 RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	13
1.3.0 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro	13
2.1 RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ALL'INTERNO DELLO STADIO OLIMPICO	17
2.1.1 Rischi per la sede durante le manifestazioni sportive e l'organizzazione di eventi e misure di prevenzione e protezione.....	26
2.1.2. Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08).....	28
2.1.3. Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs. 81/08).....	35
2.1.4. Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08)	39
2.1.5. Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08).....	43
2.1.6. Rischio Incendio (D.M. 10/03/98)	44
2.1.7. Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08)	46
2.2. RISCHI RELATIVI AD ATTIVITA' SPECIFICHE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ALL'INTERNO DELLO STADIO OLIMPICO	48
2.2.1. Attività di pulizia, sanificazione ambientale e smaltimento rifiuti.....	48
2.2.2. Attività di manutenzione edile e manutenzione e conduzione tecnologica.....	50
2.2.3. Attività di manutenzione impianti in elevazione	52
2.2.4. Attività di manutenzione del verde	53
2.2.5. Attività di manutenzione del campo da gioco.....	55
2.2.6. Attività di ristorazione, fornitura e somministrazione generi alimentari.....	57
2.2.7. Attività di vendita e merchandising.....	58
2.2.8 Lavori di manutenzione e revisione idranti ed estintori.....	59
2.2.9 Servizio di assistenza e manutenzione del sistema di videosorveglianza	60
2.2.10 Servizio di manutenzione e conduzione del sistema di controllo accessi.....	61
2.3 Locali igienico – assistenziali e servizi generali.....	63
2.4 Gestione delle emergenze.	100
Parte II	64
Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.....	64
1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	65
Parte III	68
Modalità di aggiornamento del DUVRI	69
Parte IV	70
Accettazione del DUVRI.....	71
Parte V.....	72
COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI.....	73

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 3 di 74

Premessa

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 09 Aprile 2008 e sue modifiche e integrazioni ed è relativo alla sede Stadio Olimpico.

Le attività relative all'applicazione dell'art. 26 del presente documento sono relative a servizio di manutenzione e conduzione del sistema di controllo accessi presso lo Stadio Olimpico ed ha per oggetto:

- Servizio di manutenzione;
- Servizio di conduzione a presidio;

La durata dell'appalto sarà di ventiquattro mesi che decorreranno dalla data indicata nella lettera di affidamento.

In particolare il servizio di manutenzione prevede le seguenti attività:

- Sostituzione gratuita di qualsiasi componente delle apparecchiature installate;
- Uscita gratuita del tecnico per la riparazione;
- Verifica e controllo di tutte le apparecchiature di controllo accessi da effettuarsi prima dello svolgimento dell'evento;
- Certificazione preventiva in merito al corretto funzionamento degli apparati da effettuarsi 2 giorni lavorativi prima dello svolgimento dell'evento;
- Rimessa in funzione dei dispositivi entro il primo intervento successivo al guasto;
- Manutenzione ordinaria del software di controlli accessi, anche per la versione certificata "Tessera del Tifoso";
- Manutenzione periodica sul sistema software e hardware ed invio dell'eventuale reportistica del guasto.

In particolare il servizio di conduzione a presidio prevede le seguenti attività:

In occasione degli eventi (partite, meeting di atletica leggera, concerti, manifestazioni sportive e non, eventi religiosi ed altre tipologie di eventi ed attività) in programma allo Stadio Olimpico di Roma, la ditta fornirà il servizio di attivazione e presidio del sistema di controllo accessi per complessive 11 ore lavorative ripartite tra le 2 UU.LL. impiegate, secondo gli orari comunicati dalla Direzione dello Stadio Olimpico di Roma.

Nel caso di eventi che prevedano un'attivazione ed apertura del sistema di controllo accessi anticipata (a titolo indicativo, i concerti prevedono l'apertura dei cancelli mediamente n.8 ore prima dell'inizio della manifestazione) e per un massimo di n.10 eventi annuali, il servizio di attivazione e presidio del sistema di controllo accessi dovrà avere luogo per un numero di ore in linea con le esigenze della manifestazione, per un massimo di n.20 ore lavorative per evento.

L'attività di conduzione e presidio comprende, inoltre, la manutenzione, gestione e custodia (consegna e riconsegna) dei palmari in dotazione a CONI Servizi ed a disposizione dell'organizzatore della manifestazione.

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 4 di 74

All'interno dello Stadio Olimpico sono presenti inoltre, ai fini della valutazione dei rischi da interferenze, i seguenti lavori, servizi e forniture:

- manutenzione edile e tecnologica;
- disinfestazione e derattizzazione
- pulizia e sanificazione ambientale
- manutenzione e revisione estintori e idranti
- acquisti e forniture
- somministrazione alimenti e bevande
- pulizia impianto di climatizzazione
- manutenzione ascensore e montacarichi
- smaltimento rifiuti
- gestione cablaggio di rete
- assistenza lettori ingresso
- servizi di guardiania e portierato
- facchinaggio
- manutenzione terreni da gioco
- gestione impianti audio video
- manutenzione maxischermi
- attività di merchandising
- servizio di assistenza e manutenzione del sistema di videosorveglianza

In particolare l'articolo sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:

a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionale, ed allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08.

b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tali informazioni, relative all'area del Foro Italico, sono riportate nel presente documento all'interno della Parte I;

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 5 di 74

c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), attraverso l'Ufficio Datore di Lavoro, il Servizio di Prevenzione e Protezione e il Responsabile delle Unità Organizzative territorialmente competenti, provvede a promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 dell'art. 26 del D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii. sia tramite la fase di "follow up" a seguito dell'aggiudicazione sia tramite convocazione di riunioni di coordinamento.

La convocazione della riunione di coordinamento e cooperazione viene effettuata dal RUP tramite il SPP per mezzo gli ASPP territorialmente competenti. A tale convocazione vengono allegati i seguenti documenti:

- Il presente Documento aggiornato ai fini della condivisione dello stesso in occasione della riunione;
- Elenco aggiornato delle Ditte con i nominativi dei singoli Preposti

A tali riunioni vengono convocati anche i direttori dei lavori interessati. In occasione di tali riunioni il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede a:

- Acquisire eventuali aggiornamenti dei nominativi degli incaricati dalle Ditte per gli adempimenti legati alla sicurezza (Preposti);
- Definire le modalità ed i tempi di esecuzione di particolari attività per evitare rischi interferenti sulla base delle modalità di lavoro e dei rischi propri dell'appaltatore anche in relazione alla presenza di lavoratori Coni, visitatori esterni, etc.

Al termine della riunione il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede a compilare l'apposito verbale e a farlo sottoscrivere a tutte le Ditte presenti. Successivamente lo stesso Servizio di Prevenzione e Protezione procede eventualmente ad aggiornare il presente Documento in base a quanto emerso e in tal caso ad inoltrarlo a tutte le Ditte.

Per la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate il Servizio di Prevenzione e Protezione, i Preposti di Coni Servizi e i Direttori dei Lavori, per quanto di propria competenza, effettuano delle verifiche sulle modalità di esecuzione delle lavorazioni da parte delle Ditte tramite sopralluoghi, anche su segnalazione di altre Funzioni interessate (incidenti/quasi incidenti, etc.).

Il presente documento infine potrà essere aggiornato nei seguenti casi:

- aggiornamento a seguito del rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi. Tale rilevamento può essere fatto da:
 - Responsabile Ingegneria e Gestione del Patrimonio;

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 6 di 74

- Direttori dei Lavori;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Ditta/Lavoratore Autonomo
- aggiornamento del documento a seguito dell'aggiudicazione di un nuovo contratto d'appalto/opera/somministrazione relativo ad una nuova attività;
 - aggiornamento del documento a seguito di valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
 - aggiornamento del documento a seguito di evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Coni Servizi per la sicurezza.

A seguito dell'aggiornamento del presente Documento si procederà eventualmente ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.

Fermo restando le disposizioni dei punti a) e b) dell'art 26 del D.Lgs. 81/08 l'obbligo di cui al punto c) dell'articolo richiamato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per quanto concerne *le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza* (misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i rischi in particolare per le attività interferenti) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste riportate nella parte V relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.

Riferimenti normativi

- D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e successive integrazioni e modifiche
- Cod. Civ. artt. 1559,1655,1656,1677;1418;2222 e seguenti
- D.Lgs 163 del 12 aprile 2006
- Legge n.123 del 3 agosto 2007
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Parte I

Informazioni sui rischi specifici esistenti nello Stadio Olimpico e misure di prevenzione e protezione

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 8 di 74

1.1 INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE

Committente:

C.O.N.I. SERVIZI S.p.A.

Sede Legale:

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma

tel 06 36 85 1

Datore di Lavoro:

Dott. Alberto Miglietta (Amministratore Delegato)

Titolari di Delega ai sensi del D.Lgs. 81/08 art.16

Immobili

Ing. Francesco Romussi (Direttore Gestione Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi)

Responsabile Unico del Procedimento in fase di assegnazione dei lavori

Dott. Gennaro Ranieri

Responsabile Unico del Procedimento Impianti Sportivi

Dott. Diego Nepi Molineris

Direttori dei Lavori per la sede:

- *Geom. Stefano Craia*
- *Ing. Federico Marca*
- *Dott. Agr. Valeriano Bernardini*

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Ing. Antonio Bruno

ext_antONIO.bruno@coni.it

prevenzione@coni.it

06 3685 7022

Addetto allo Stadio Olimpico

Arch. Chiara Cipolla

0636857456

prevenzione@coni.it

Medico Competente Coordinatore

Dott. Claudio Menchinelli

claudio.menchinelli@inwind.it

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 9 di 74

Medico Competente delle sedi CONI nel Lazio

Dott.ssa Antonella Carbone

Cell: 335 296387

1.2 Area oggetto dell'appalto

1.2.1. Descrizione delle strutture costituenti lo Stadio Olimpico

Lo Stadio Olimpico, facente parte del complesso monumentale del Foro Italico ospita manifestazioni sportive e di pubblico spettacolo in genere (concerti, etc.); durante la settimana ospita le attività lavorative di Coni Servizi e delle Federazioni oltre ad altre attività connesse alle finalità istituzionali di Coni Servizi ed Ente Coni.

Gli uffici sono ubicati ai piani primo e secondo della Curva Sud, Tribuna Tevere e Curva Nord; al piano terra sono ubicati ulteriori locali a servizio delle Ditte Appaltatrici, delle Società Organizzatrici e delle Federazioni Sportive. La tribuna Monte Mario ospita al suo interno, distribuiti su tre livelli, ambienti e locali utilizzati principalmente in occasione delle manifestazioni sportive (spogliatoi, Ospitalità, Sala Conferenze). Occasionalmente i locali al piano terra e primo ospitano eventi di varia natura anche a carattere privato.



Fig.1 Individuazione Area Riservata all'Interno del Parco del Foro Italico



Fig. 2 – Area di massima sicurezza

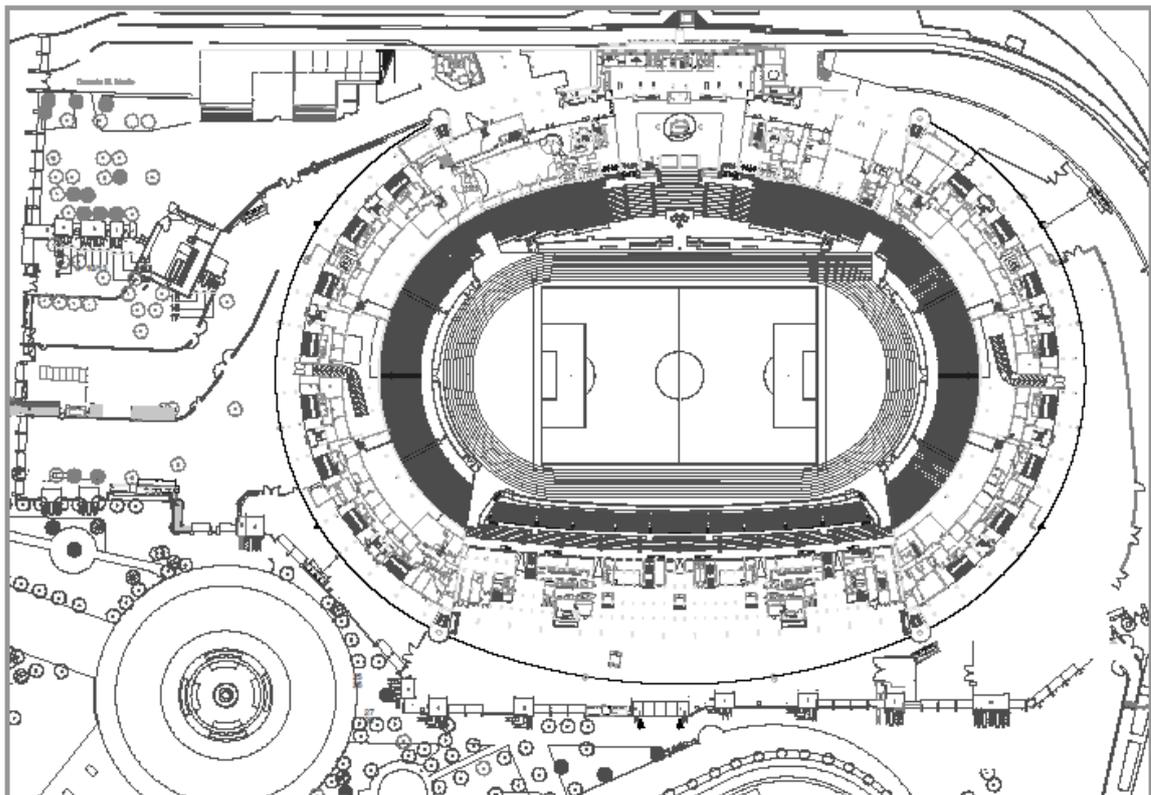


Fig. 3 Planimetria Piano Terra Stadio Olimpico

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 12 di 74

All'interno dell'area di pertinenza dello Stadio sono presenti aree di parcheggio e vie di circolazione interne a servizio dei lavoratori Coni/FSN, delle Ditte e dei visitatori, previa verifica di autorizzazione all'ingresso, con punti di controllo accesso carrabile e pedonale in Curva Nord e Curva Sud.

Accessi e presidi:

Accesso/presidi	funzione	orari	indirizzo	telefono	e-mail
Curva Sud	accesso carrabile e pedonale	5.30 - 22.30	viale dei Gladiatori 1	06 3685 7520	presidioaccessicurvasud@coni.it
Curva Nord	accesso carrabile e pedonale	7.00-20.00	p.zza Piero Dodi	06 3685 7443	presidioaccessocurvanord@coni.it
Sala Monitor (ex Palazzina Bonifati-Tribuna Monte Mario)	coordinamento gestione emergenze e presidio H24	H24	Interno Stadio	06 3685 7941/7041	salamonitor@coni.it

Lo Stadio Olimpico è dotato di diversi depositi ed archivi, ubicati ai piani terra, primo e secondo della sede: tali locali sono stati espressamente autorizzati dalla CPVLPS e dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, pertanto è fatto divieto a tutti (Ditte, Lavoratori Autonomi, FSN, Organizzatori esterni, ecc.) di utilizzare i locali di servizio messi a disposizione da Coni Servizi in modalità difformi da quanto preventivamente comunicato ed autorizzato dalla Coni Servizi S.p.A. stessa.

Per le misure di prevenzione e protezione fare riferimento a quanto successivamente riportato.

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 13 di 74

1.3 RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1.3.0 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D**

dove:

R= RISCHIO

P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)

D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semiquantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

➤ TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 14 di 74

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
4	MOLTO ALTA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute; - Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza; - Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa; - Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende similari che hanno generato danni; - Il danno e la causa sono direttamente correlabili.
3	MEDIA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili; - Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine; - Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa; - Sono noti episodi che hanno generato danni simili; - Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.
2	BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate; - Carente o assente informazione sui rischi specifici; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine; - Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa; - Sono stati segnalati solo rari casi; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
1	MOLTO BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi non risultano non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie; - Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori; - Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi; - Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore; - Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale; - Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti; - Gravi carenze igienico sanitarie; - Gravi situazioni di discomfort ambientale.
2	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; - Esposizione cronica con effetti regredibili; - Moderate carenze igienico sanitarie; - Moderate situazioni di discomfort ambientale.
1	LIEVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile; - Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili; - Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili; - Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili; - Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.

1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
R > 9	ALTO	NON ACCETTABILE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ IMMEDIATA
4 ≤ R ≤ 9	MEDIO	TOLLERABILE	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON URGENZA
2 ≤ R ≤ 3	MODERATO	ACCETTABILE	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL BREVE - MEDIO TERMINE
R = 1	BASSO	ACCETTABILE	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A LUNGO TERMINE

Vengono di seguito esaminati per l'intero complesso i rischi da interferenza con le relative misure di prevenzione e protezione.

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 17 di 74

2.1. Rischi per i luoghi di lavoro e Misure di Prevenzione e Protezione

STADIO OLIMPICO

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
1	Vie di circolazione carrabili	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Investimenti sinistri 	<ul style="list-style-type: none"> • Farsi autorizzare l'accesso dei mezzi di servizio secondo le procedure in vigore con la Direzione Impianto • Rispettare il Codice della Strada, tutte le segnalazioni stradali esistenti, in particolare gli attraversamenti pedonali. • Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra; • Non superare la velocità di 20 Km/h; • Negli incroci non regolati da dispositivi o da apposito personale, procedere con la massima cautela dando la precedenza ai veicoli provenienti da destra; • Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro; • Effettuare la manovra di sorpasso solo in casi eccezionali; • Effettuare le dovute segnalazioni acustiche e luminose ogni qualvolta risulti necessario e sempre in corrispondenza di incroci, svolte ed in prossimità di zone di lavoro; • Effettuare le segnalazioni acustiche a giusta distanza con brevi colpi ripetuti; • Durante la marcia mantenere sempre la distanza di sicurezza; • Segnalare con appositi cartelli i carichi sporgenti dalla sagoma esterna del veicolo; • Parcheggiare nelle aree di sosta autorizzate; • Non ingombrare le aree antistanti gli accessi ai locali tecnici e di servizio; • Non ingombrare le aree antistanti le uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.; • In caso di manovre in retromarcia quando questa risulti difficoltosa farsi coadiuvare da un collega a terra. • Non circolare con motoveicoli sulle aree pedonali e chiuse al traffico (pavimentazioni a mosaico area foro italico) • Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive. • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali. • Utilizzare mezzi con caratteristiche e dimensioni tali da poter essere manovrati agevolmente nelle aree interessate. • In caso di interventi con impiego di mezzi operativi, prima, durante e dopo le manovre impedire l'accesso alle persone non autorizzate e non sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. • La macchina operatrice deve essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento deve essere comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Devono essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi. • Nel caso di utilizzo di macchine, carrelli o simili, il materiale e le attrezzature devono essere sistemati in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, utenti, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi. • La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dei luoghi di lavoro è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze. 				
		SEDE	P	D	R		
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3		

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
2	Vie di circolazione pedonali	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Investimenti • Inciampi • Cadute • Presenza di ostacoli 	<ul style="list-style-type: none"> • Camminare lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica, ove presente, e comunque ai lati della viabilità carrabile. • Non sostare dietro gli automezzi in sosta ed in manovra; • Accedere ai luoghi di lavoro tramite i varchi e gli accessi autorizzati. • Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive o eventi. • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali. • Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, botole, cavedi, sottopassaggi e simili, predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio. • Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la 						
		SEDE					P	D	R
		<i>Stadio Olimpico</i>					1	3	3
3	Carico/scarico merci	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Contusioni • Investimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Farsi autorizzare l'accesso dei mezzi di servizio secondo le procedure in vigore con la Direzione Impianto • Parcheggiare il mezzo nelle aree di sosta autorizzate e comunque in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare. • Durante le fasi di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce). • Prima di procedere al carico / scarico merci del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita). • Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli. • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali. • Impegnare le aree di carico e scarico per il tempo necessario alle operazioni. • Non lasciare incustodite le merci o i materiali introdotti all'interno dell'area dello Stadio. • Nel caso di utilizzo di macchine, carrelli o simili, sistemare il materiale e le attrezzature in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, utenti, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi. • La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dei luoghi di lavoro è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze. • In caso di utilizzo di ascensori o montacarichi non sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita; non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi (copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli, ecc.). 						
		SEDE					P	D	R
		<i>Stadio Olimpico</i>					1	3	3

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
4	Depositi, magazzini, archivi in uso	<ul style="list-style-type: none"> Caduta oggetti dall'alto Incendio 	<ul style="list-style-type: none"> Distribuire i carichi nei locali deposito in modo da non superare il limite di carico supportati dagli armadi, dalle scaffalature e dagli elementi costruttivi. Per i depositi, magazzini, archivi in uso, verificare periodicamente la stabilità delle scaffalature ed armadi (corretto fissaggio alle pareti o a soffitto). Distribuire in maniera ordinata ed uniforme i materiali sui singoli ripiani delle scaffalature a partire da quelli più bassi Non accumulare materiale combustibile oltre alla quantità necessaria allo svolgimento delle attività. Rimuovere o smaltire il materiale di scarto, in disuso o in cattivo stato di conservazione/manutenzione. Assicurarsi che una copia delle chiavi dei depositi in uso sia disponibile presso le portinerie. Ingombrare le aree antistanti i depositi strettamente per il tempo necessario per le operazioni di carico/scarico. Rispettare l'eventuale compartimentazione dei locali (chiusure verticali ed orizzontali) Non introdurre materiali od attrezzature diverse da quelle consentite in base alla specifica destinazione d'uso dei locali. Verificare che i locali non siano accessibili alle persone non autorizzate 			
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
5	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none"> Urti,colpi,impatti Contusioni Cadute Inciampo Difficoltà di esodo 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile. Non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro; Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possa determinare situazioni di pericolo. Non mantenere in maniera forzata le porte tagliafuoco in posizione aperta. Al termine delle attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia. Rispettare rigorosamente il divieto di fumo. Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.). Le attività che possano rendere il pavimento sconnesso, o determinare la presenza di buche, inciampi, sporgenze pericolose, devono essere segnalate in modo da impedirne temporaneamente l'accesso. Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, botole, cavedi, sottopassaggi e simili, predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio. Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione. Indossare sempre "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare. 			
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2	
6	Pareti e superfici vetrate	<ul style="list-style-type: none"> Urti, colpi, impatti contusioni Taglio per rottura della superficie vetrate 	<ul style="list-style-type: none"> E' fatto divieto di appoggiare su pareti e superfici vetrate materiali od attrezzature di lavoro. Non provare a forzare manualmente i sistemi di apertura scorrevoli anche se mal funzionanti. 			
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
7	Finestre, lucernai, porte e portoni	<ul style="list-style-type: none"> Rottura di vetri Tagli Abrasioni Schiacciamenti 	SEDE	P	D	R	<ul style="list-style-type: none"> Segnalare alla Direzione Impianto/Ufficio Facility Management il non corretto funzionamento dei meccanismi di apertura, chiusura e regolazione di finestre, lucernari, porte e portoni. Non lasciare finestre, lucernai, porte e portoni aperti al termine delle proprie attività lavorative.
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	
8	Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> Caduta, urto, investimento, esodo difficoltoso 	SEDE	P	D	R	<ul style="list-style-type: none"> Eliminare materiali ed arredi non pertinenti all'attività lavorativa che possano causare intralcio in caso di esodo Lasciare le vie ed uscite di emergenza libere da ostacoli e perfettamente funzionali; Non rimuovere, modificare o coprire con arredi, materiali ed attrezzature la cartellonistica di sicurezza e le attrezzature antincendio; Non chiudere a chiave le porte delle uscite di emergenza; Non accumulare materiale e non far sostare i propri automezzi in prossimità delle uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.; Rimuovere o far rimuovere eventuali sostanze insudicanti e sdruciolevoli presenti sui pavimenti (oli, sgrassatori, etc.); Prendere visione dei pannelli informativi della sede e identificare le uscite di emergenza più vicine rispetto al proprio luogo di intervento. In caso di allarme togliere tutte le attrezzature, momentaneamente dislocate per l'esecuzione delle lavorazioni, che si trovano lungo i percorsi di esodo e seguire le indicazioni degli addetti alle emergenze; attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali ed al piano di evacuazione adottato per la sede ; Informare prontamente la Direzione Impianto nel caso debbano essere modificate, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo: ridefinire percorsi di esodo e individuare uscite di emergenza alternative; In caso di allarme, pericolo in corso o potenziale o in presenza di situazione che si discosti dalla normalità, avvisare immediatamente la Direzione Impianto descrivendo l'accaduto.
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	
9	Posti di lavoro, di passaggio e luoghi di lavoro esterni	<ul style="list-style-type: none"> Caduta Investimento Urti Contusioni Sovraccarichi 	SEDE	P	D	R	<ul style="list-style-type: none"> Proteggere adeguatamente i luoghi di lavoro e di passaggio esterni e le vie di circolazione contro caduta, investimento, urto e contusione, in dipendenza dell'attività lavorativa espletata. Tutte le opere provvisorie, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Facility Management.
			<i>Stadio Olimpico</i>	2	1	2	

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 21 di 74

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
10	Divieto di fumo (L. 306/03)	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi igienico sanitari • Rischio di innesco di incendio 					<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo negli ambienti al chiuso e comunque negli ambienti dove espressamente vietato • Nei luoghi all'aperto gettare i mozziconi unicamente negli appositi posacenere o cestini metallici.
		SEDE <i>Stadio Olimpico</i>	P 2	D 1	R 2		
11	Presenza di rifiuti e scarti delle lavorazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio igienico sanitario 					<ul style="list-style-type: none"> • I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati nei contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti presenti nella Sede; Per tutti gli altri rifiuti, compresi quelli riciclabili quali imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata. • I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, devono essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate, secondo le specifiche procedure delle Ditte incaricate. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti, i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, i residui e scarti delle lavorazioni devono essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti e smaltiti, secondo la normativa vigente, a carico delle ditte incaricate.
		SEDE <i>Stadio Olimpico</i>	P 1	D 2	R 2		

12	Utilizzo di piattaforme aeree ed attrezzature in quota	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi meccanici • Fratture e lesioni da schiacciamento, tagli e lesioni • Sovraccarichi • Caduta dall'alto 	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di interventi ad altezza superiore ai 2m: <ul style="list-style-type: none"> -garantire la presenza di un Preposto -utilizzare cinture o dispositivi di sicurezza -impedire il transito di persone e mezzi nelle aree sottostanti, tramite delimitazione delle aree. • Utilizzare solo scale e altre attrezzature (piattaforme, auto cestelli etc.) conformi alle norme vigenti; durante il loro uso io segnalare adeguatamente l'area interessata mediante perimetrazione. All'uso di tali attrezzature deve essere incaricato solo personale specificatamente formato ed addestrato all'uso. D.P.I. di III cat. (imbracatura di sicurezza). In assenza di opere provvisoriale fisse, l'appaltatore deve provvedere alla realizzazione di idonei • Utilizzare solo attrezzature di lavoro dotate di certificato di conformità e rispondenti alle specifiche disposizioni legislative e regolamenti vigenti, che garantiscano i generali criteri di sicurezza. • Effettuare le revisioni e le verifiche periodiche dei mezzi e delle attrezzature di lavoro secondo quanto prescritto dalla casa produttrice. • Non indossare vestirsi ed accessori (cravatte, scarpe, cinture) con parti svolazzanti che possano impigliarsi od essere afferrati da organi che non è stato possibile proteggere adeguatamente; in particolare le maniche dell'indumento devono essere strette ai polsi. • Non calzare scarpe leggere di tela, pantofole o sandali. • Utilizzare corrette impostazioni di presa o mezzi meccanici per il sollevamento di pesi eccessivi. • Tutte le opere provvisoriale, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. • L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture, in misura superiore al limite, deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Progettazione e Manutenzione Tecnico-Edilizia. • Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo. • L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio , di parti delle apparecchiature. • Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione. • Nel caso di piattaforme aeree:utilizzare solo attrezzature specificamente destinate al lavoro in quota; è vietato utilizzare cestelli autocostruiti o benne per il sollevamento di persone; rispettare scrupolosamente le indicazioni del manuale d'uso; gli spostamenti del braccio in quota devono essere comandati unicamente dall'operatore sul cestello (l'utilizzo dei comandi a terra è riservato alle situazioni di emergenza); il funzionamento dei dispositivi di sicurezza deve essere verificato preventivamente; gli stabilizzatori devono essere posizionati correttamente; l'operatore che lavora nel cestello deve utilizzare cinture di sicurezza, anche se c'è il parapetto; in caso di presenza di linee elettriche aeree, mantenere una distanza minima di 5 metri dai cavi; evitare manovre scorrette ed usi impropri dell'attrezzatura che potrebbero provocare perdita di stabilità fino al ribaltamento del mezzo. • Non sono consentite manomissioni delle parti costitutive degli attrezzi e/o mezzi o modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione. • Per l'accesso in copertura fare riferimento al seguente punto 21. e seguire la specifica procedura. 			
			SEDE	P	D	R
Stadio Olimpico	1	3	3			

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 23 di 74

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
13	Interruzione utenze dovute a lavorazioni ordinarie	<ul style="list-style-type: none"> Disservizi 	<ul style="list-style-type: none"> Le interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, devono essere sempre concordate con l'Ufficio Facility Management. Le manovre di erogazione/interruzione devono essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio. Ogni intervento impiantistico deve essere comunicato preventivamente al competente Ufficio Manutenzione e Progettazione Tecnico Edilizia nel caso in cui l'intervento non derivi direttamente dalla stessa Funzione. Gli interventi di riparazione devono essere eseguiti solo da personale qualificato e non deve essere manomesso nessun sistema di protezione degli impianti. Le modalità e i punti di allaccio delle utenze previste a carico del Committente e/o necessarie al lavoro devono essere concordati preventivamente con la Funzione Manutenzione e Progettazione Tecnico Edilizia. In caso di inconvenienti tecnici/guasti comunicare immediatamente l'accaduto all'Ufficio Facility Management o alla Direzione Impianto. 											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	1	1				
		SEDE	P	D	R									
Stadio Olimpico	1	1	1											
14	Esecuzione di manutenzioni ordinarie	<ul style="list-style-type: none"> Procurato Allarme Falsi allarmi 	<ul style="list-style-type: none"> Non provocare polveri o fumi tali da attivare accidentalmente l'impianto di rivelazioni incendi presente nella sede. In caso di lavorazioni che producano polveri o fumo, proteggere gli impianti di rivelazione e avvertire l'Ufficio Facility Management al fine di disattivare il rimando degli allarmi per l'area interessata ed attivare misure compensative durante le lavorazioni. Comunicare il termine dei lavori per far procedere alla riattivazione completa degli allarmi. 											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	1	1				
		SEDE	P	D	R									
Stadio Olimpico	1	1	1											
15	Incidenti	<ul style="list-style-type: none"> Mancata gestione del primo soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> Durante le attività per ciascuna Ditta deve essere presente personale designato e addestrato per le azioni di primo soccorso ed antincendio. Le Ditte devono provvedere in proprio a dotarsi del materiale di primo soccorso richiesto per legge ed a renderlo disponibile per i propri lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto. Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione. 											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	1	1				
		SEDE	P	D	R									
Stadio Olimpico	1	1	1											
16	Lavori con proiezioni di materiali	<ul style="list-style-type: none"> Danni al corpo, occhi, ecc. per proiezioni di schegge e materiali 	<ul style="list-style-type: none"> Nei lavori che possono dar luogo a proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza. Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari. 											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Stadio Olimpico	1	1	1				
		SEDE	P	D	R									
Stadio Olimpico	1	1	1											

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
17	Veicoli elettrici di servizio (golf car)	<ul style="list-style-type: none"> Investimenti Sinistri 	<ul style="list-style-type: none"> Non utilizzare i veicoli al di fuori dell'area di pertinenza dello Stadio. Rispettare le misure di prevenzione e protezione di cui al punto 1 (Vie di circolazione carrabili). 						
		<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td align="center">1</td> <td align="center">3</td> <td align="center">3</td> </tr> </table>		P	D	R	1	3	3
		P		D	R				
1	3	3							
18	Sbarra in movimento Curva Sud e Curva Nord (accessi carrabili)	<ul style="list-style-type: none"> Urti Schiacciamenti Investimenti 	<ul style="list-style-type: none"> Con il veicolo autorizzato attraversare il varco a sbarra completamente alzata. Non forzare in alcun modo i sistemi di apertura/chiusura delle sbarre elettriche. Non attraversare a piedi i varchi carrabili. Non sostare in prossimità dei sistemi di apertura e chiusura delle sbarre. 						
		<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td align="center">1</td> <td align="center">2</td> <td align="center">2</td> </tr> </table>		P	D	R	1	2	2
		P		D	R				
1	2	2							
19	Tornelli di accesso agli uffici	<ul style="list-style-type: none"> Esodo 	<ul style="list-style-type: none"> Accedere agli uffici utilizzando specifico badge. Non forzare il tornello di accesso in caso di malfunzionamento. Non eludere il tornello passando al di sotto o al di sopra delle sbarre. In caso di esodo utilizzare le uscite di sicurezza posizionate in prossimità dei tornelli. 						
		<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> </tr> </table>		P	D	R	1	1	1
		P		D	R				
1	1	1							
20	Accesso copertura secondo piano (- attività di pulizia, - manutenzione impiantistica, - allestimenti teloni pubblicitari)	<ul style="list-style-type: none"> Urti, contusioni Danneggiamento impianti Presenza di canalizzazioni dell'impianto di condizionamento che rendono difficoltoso l'accesso alle superfici vetrate per le pulizie Presenza di baggiolature in cemento sui percorsi Presenza di strutture metalliche di supporto per pannelli pubblicitari 	<ul style="list-style-type: none"> Accedere al livello solo se autorizzati. Chiudere a chiave la porta di accesso al piano. Avere cura di non danneggiare il passaggio delle canalizzazioni degli impianti tecnologici presenti e dei tiranti dei teloni pubblicitari. Non lasciare materiale di scarto o in disuso (vetri, bulloni, etc.). Utilizzare scavalcamenti mobili o sistemi equivalenti per superare le canalizzazioni. 						
		<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td align="center">2</td> <td align="center">1</td> <td align="center">2</td> </tr> </table>		P	D	R	2	1	2
		P		D	R				
2	1	2							
21	Accesso copertura campo di gioco (- monitoraggio periodico di struttura e sostegni; - recupero teli sacrificali per effettuazione prove di resistenza meccaniche e di reazione al fuoco; - manutenzione fari illuminazione campo e sostituzione riflettori - manutenzione impianto videosorveglianza - allestimenti vari - etc.)	<ul style="list-style-type: none"> Caduta dall'alto Urti e contusioni Elettrocuzione 	<ul style="list-style-type: none"> Accedere alla copertura solo se autorizzati ed utilizzare la specifica procedura. Chiudere a chiave la porta di accesso alla torre metallica utilizzata per la salita al piano copertura per evitare l'accesso di personale non autorizzato. Avere cura di non danneggiare in alcun modo eventuali collegamenti a terra della struttura metallica e passaggi di cavi elettrici e canalizzazioni in generale. Non danneggiare o spostare di propria iniziativa le masse sospese presenti (fari, telecamere per la video sorveglianza, ecc.). Evitare di svolgere le attività lavorative in caso di condizioni meteorologiche estreme (forte pioggia/vento, sole intenso, etc.). E' vietato salire sui teli. Rispettare rigorosamente il divieto di fumo. Non accedere da soli in copertura. Per qualsiasi emergenza contattare i numeri forniti. 						
		<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td align="center">1</td> <td align="center">3</td> <td align="center">3</td> </tr> </table>		P	D	R	1	3	3
		P		D	R				
1	3	3							

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione	
22	Tribune e spazi per il pubblico	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, contusioni • Cadute 				<ul style="list-style-type: none"> • Non rimuovere seggiolini, parapetti senza autorizzazioni; ripristinare le normali condizioni di sicurezza dopo le operazioni. • Non rimuovere la segnaletica di sicurezza e le indicazioni per il pubblico. • Non scavalcare parapetti, separatori e frangi folla per passare da un settore all'altro. • Non lasciare attrezzature e materiali vari lungo i percorsi di smistamento. • Dopo le operazioni lasciare le tribune in buono stato di pulizia. 	
			P	D	R		
			1	1	1		
23	Riconoscimento del personale di servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenze • Accesso di personale non autorizzato 				<ul style="list-style-type: none"> • Il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro. 	
			P	D	R		
			3	1	3		

2.1.1. Rischi per la sede durante le Manifestazioni Sportive o l'organizzazione di eventi e misure di prevenzione e protezione

	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> Ferite Liti Aggressioni 				<ul style="list-style-type: none"> Mantenere sempre un comportamento professionale corretto. Rispettare rigorosamente il Regolamento d'Uso dello Stadio. Comunicare preventivamente alla Direzione Impianto il numero ed i nominativi degli addetti in servizio. Non utilizzare cartelli, striscioni, frasi, slogan o qualunque altro comportamento che possa offendere i visitatori presenti. Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni anche in caso di offese ricevute; non deridere eventuali comportamenti altrui. Non rendere evidente la propria fede sportiva e calcistica; non esternare qualsiasi forma di discriminazione razziale, etnica, religiosa o altre forme di intolleranza. Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. adottate presso le sedi. In caso di diverbi o litigi o di situazioni che possano creare pericolo, avvertire immediatamente gli steward più vicini, o le Forze dell'Ordine presenti. In caso di pericolo grave e immediato fare riferimento al Piano per il Mantenimento per le comunicazioni di emergenza agli steward, alle Forze dell'Ordine e al GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza). Controllare gli accessi dei locali destinati al deposito dei prodotti/attrezzature di lavoro. In occasione di competizioni riguardanti il gioco del calcio è fatto divieto di: <ul style="list-style-type: none"> introdurre, vendere o somministrare prodotti di contenuto alcolico superiore ai 5°; introdurre e vendere all'interno dell'impianto sportivo le bevande contenute in lattine, bottiglie di vetro o plastica: tutte le bevande devono essere versate in bicchieri di carta o plastica. E' fatto divieto di lasciare incustoditi attrezzature, apparecchiature, strumentazioni etc. Rispettare sempre gli orari di ingresso e di uscita indicati per la manifestazione. Parcheggiare i mezzi secondo quanto contenuto nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. Mantenere le proprie postazioni di lavoro salvo particolari esigenze. Formare adeguatamente il personale in servizio
			SEDE	P	D	
	Stadio Olimpico	1	3	3		
2	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> Emergenza Esodo 				<ul style="list-style-type: none"> Comunicare tempestivamente al personale addetto eventuali emergenze in corso o la presenza di pericoli in atto. Mantenere sempre la calma. Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. e le indicazioni fornite dalle Forze dell'Ordine e dal GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza) e le misure comportamentali

		SEDE	P	D	R	<p>contenute nel presente documento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tenere sempre a disposizione i numeri di emergenza. • E' fatto obbligo di lasciare sempre libere le uscite di sicurezza ed i percorsi di esodo e di non ostruirli con materiali, attrezzature, mezzi di servizio ed ostacoli in genere; • Formare adeguatamente il personale in servizio sulle modalità di svolgimento delle attività. • non esporre materiale (pannelli pubblicitari, etc.) che ostacoli la visibilità della segnaletica di emergenza o la fruibilità dei mezzi di estinzione.
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
3	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di ordigno o pacco sospetto • Presenza di intrusi a fini delinquenziali o di persona folle 				<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto obbligo di non lasciare borse, pacchi o altri oggetti incustoditi. • Comunicare agli steward o al personale preposto la presenza di eventuali pacchi sospetti, di intrusi o di persona folle. • Allontanarsi dall'area dove si trova l'oggetto o il pericolo e lasciare operare il personale addetto. • Se la minaccia o il pericolo non è diretto non abbandonare il proprio luogo di lavoro e non curiosare. • Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati della persona folle. • Qualsiasi azione e movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma, evitando di compiere azioni furtive e movimenti che possano apparire come una fuga o come una reazione di difesa. • Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. adottato presso le sedi, e le indicazioni fornite dalle Forze dell'Ordine e dal GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza).
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	3	1	3	
4	Predisposizione e conduzione impianti speciali (audiffusione, impianti televisivi, torrifaro, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Rischio disservizi/incidenti 				<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli allestimenti temporanei che comportino allacciamenti a gruppi elettrogeni o alla linea di rete devono essere preventivamente autorizzati dall'Ufficio Facility Management. • La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche. • Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche . • Gli automezzi di servizio preventivamente autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire intralcio all'esodo. • Al termine della manifestazione dovrà essere ripristinata la situazione e le condizioni di esercizio di partenza.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	3	1	3	

4	Utilizzo punti vendita/locali interni allo Stadio	<ul style="list-style-type: none"> • Furti • Intrusioni • Aggressioni • Rischio incendio 				<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare il divieto di fumo all'interno dei locali. • Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate. • Non lasciare incustoditi gli ambienti di lavoro. • Non sovraccaricare con materiali pesanti eventuali ribalte/davanzali. • Mantenere i locali, per il tempo di utilizzo, in buono stato di ordine e pulizia. • Segnalare tempestivamente alla Direzione Impianto/Ufficio Facility Management eventuali anomalie negli impianti o nella struttura. • Non aggiungere senza autorizzazione eventuali pannelli pubblicitari di materiale combustibile in prossimità dei locali. • Smaltire il materiale di risulta/rifiuti. • Avere particolare cura delle chiavi dei locali. • Procedere alle attività di allestimento/disallestimento dei locali prima dell'apertura dei cancelli al pubblico e dopo il completo deflusso del pubblico.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	3	1	3	

2.2.1 Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08)

Coni Servizi ha analizzato nello specifico i rischi di natura elettrica, di cui all'art. 80 D.Lgs 81/08, legati alla presenza o all'utilizzo di materiali, macchinari, apparecchiature, installazioni ed impianti elettrici presso lo Stadio Olimpico, avendo tenuto in considerazione:

- a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro, ivi comprese eventuali interferenze;
- b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- c) tutte le condizioni di esercizio prevedibili.

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le relative caratteristiche, sono state esaurientemente indicate all'Appaltatore/Lavoratore autonomo.

In generale, ai fini dell'eliminazione e/o della riduzione delle interferenze dovute all'uso degli impianti elettrici, sono stati richiamati espressamente da parte del Committente i seguenti obblighi:

- qualora si presenti una anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente all'Ufficio Facility Management;
- l'uso da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo di attrezzature, impianti ed apparecchiature elettriche, al di fuori dell'orario di lavoro, deve essere preventivamente comunicato ed autorizzato dal Committente, al fine di coordinare gli eventuali casi di emergenza.

Impianto elettrico

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
1	Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni 	<ul style="list-style-type: none"> Non intervenire sull'impianto elettrico senza specifica autorizzazione o competenze. Non utilizzare in alcun modo acqua sulle attrezzature elettriche. Non allacciare all'impianto elettrico attrezzature non autorizzate. Non manomettere quadri od altre parti dell'impianto. Rispettare rigorosamente il divieto di fumo. Al termine delle attività autorizzate sull'impianto elettrico, verificare che i cavi rimangano opportunamente protetti ed inaccessibili e ripristinare la continuità di pannellature, controsoffitti, cavedi, etc.. Non inserire o disinserire l'alimentazione elettrica delle attrezzature presenti senza specifica autorizzazione. Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati. Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o caratteristiche analoghe) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili. 				
			SEDE	P	D	R	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
2	Lavori sotto tensione	<ul style="list-style-type: none"> Contatto diretto 	<ul style="list-style-type: none"> I lavori sotto tensione devono essere svolti esclusivamente dalle Ditte Autorizzate. Tutto il personale non espressamente addetto, deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianti sotto tensione. Gli addetti autorizzati ad interventi su impianti in tensione devono utilizzare i relativi D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale). 				
			SEDE	P	D	R	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
3	Lavori in prossimità di parti attive	<ul style="list-style-type: none"> Contatto diretto 	<ul style="list-style-type: none"> Sono vietati lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX. Gli eventuali lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX, devono essere svolti esclusivamente da parte di Ditte Autorizzate secondo specifico provvedimento dei competenti uffici del Ministero del Lavoro ed alle condizioni di cui all'art. 82 del D.Lgs.81/08; in tal caso dovrà essere emessa specifica procedura in funzione del tipo di lavorazione. 				
			SEDE	P	D	R	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
4	Utilizzo di materiali, attrezzature, apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare attrezzature di lavoro solo se espressamente autorizzate e conformi alla normativa vigente. Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai libretti di uso e manutenzione. Lasciare le attrezzature collegate all'impianto elettrico solo per il tempo strettamente necessario all'utilizzo: al termine dei lavori verificare che le attrezzature utilizzate siano scollegate e non utilizzabili anche accidentalmente da altri lavoratori. Sostituire toner e cartucce con modalità di cui al libretto di uso e manutenzione delle attrezzature. Svolgere interventi di manutenzione solo se autorizzati utilizzando i relativi DPI. Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti con parti mobili, ustioni con parti in temperatura, o elettrocuzione con parti in tensione Non utilizzare attrezzature che non si presentino in buono stato di manutenzione o comunque con parti scoperte o con danni visibili ai sistemi di alimentazione. Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati. Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o equivalenti) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili. L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte. Non inserire o disinserire macchine od utensili in tensione. Verificare che la potenza di assorbimento delle apparecchiature sia compatibile con quella del quadro elettrico di allacciamento. I cavi devono essere sollevati da terra (altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriori pericoli di inciampo), adeguatamente protetti se e quando soggetti ad usura, colpi o impatti. Non utilizzare acqua o altri liquidi acquosi sulle o in vicinanza di impianti e apparecchiature elettriche. Non sovraccaricare i circuiti e le prese elettriche; Non effettuare lavori sugli impianti e apparecchiature in tensione. Le lampade elettriche portatili, usate in locali bagnati o umidi oppure a contatto di masse metalliche, devono essere alimentate a tensioni non superiori ai 25 V verso terra ed essere provviste di involucro di protezione della sorgente luminosa. 			
			SEDE	P	D	R
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3

Cabina elettrica di trasformazione MT/BT

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
1	Accesso alla cabina elettrica da parte di personale non autorizzato	<ul style="list-style-type: none"> Contatto diretto o indiretto 	<ul style="list-style-type: none"> Non accedere ai locali se non espressamente autorizzati. Se autorizzati, al termine delle attività avere cura di chiudere la porta di accesso. Accertarsi che una copia delle chiavi di accesso sia disponibile presso le portinerie. Custodire con cura la propria copia delle chiavi della porta di accesso alla cabina. 											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td style="background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3				
		SEDE	P	D	R									
<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3											
2	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Contatto diretto o indiretto 	<ul style="list-style-type: none"> Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei seguenti pannelli indicativi: <ul style="list-style-type: none"> Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi. Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione. Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici. Individuazione dei circuiti elettrici Schema elettrico unifilare dell'impianto. Tabelle con valori delle tensioni presenti e della relativa colorazione. "Pericolo di morte" ed "divieto di accesso alle persone non autorizzate". Divieto di depositare materiale estranei all'esercizio elettrico. Istruzioni sui soccorsi da prestarsi ai colpiti da corrente elettrica Pannello per "Lavori in corso, non effettuare manovre" (da conservare in loco per utilizzazione). 											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td style="background-color: lightgreen;">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1				
		SEDE	P	D	R									
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1											
3	Presenza di parti attive in tensione	<ul style="list-style-type: none"> Contatto diretto, innesco di arco elettrico con conseguente elettrocuzione, ustione 	<ul style="list-style-type: none"> Tutte le attività sulla cabina devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato (PES) secondo la normativa vigente. Tutti gli interventi devono essere effettuati previa esclusione della cabina dalla linea elettrica tramite i sezionatori. In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che la cabina è fuori tensione e non deve essere rimessa in linea fino al termine dell'intervento Non alterare, modificare o compromettere la funzionalità e l'integrità delle dotazioni di sicurezza della cabina: <ul style="list-style-type: none"> Illuminazione di sicurezza Ripari per la protezione contro i contatti accidentali dei conduttori Attrezzi e D.P.I. isolanti: guanti, pedane, lance, sgabelli isolanti Impianti di spegnimento automatico ove presenti 											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td style="background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> Evitare la presenza nella cabina elettrica di materiali, ovvero di strumenti elettrici o non, o di parti metalliche mobili che in caso di caduta o contatto accidentale possano dare origine a scariche elettriche. 			
		SEDE	P	D	R									
<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3											

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione								
4	Presenza di materiale estraneo	<ul style="list-style-type: none"> Incendio 	<table border="1"> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </table>				SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> Non introdurre nella cabina elettrica materiali infiammabili e combustibili, solidi o liquidi. Mantenere aerata la cabina elettrica per evitarne l'eccessivo surriscaldamento. Verificare la presenza e la corretta segnalazione del sistema di estinzione (estintori a CO2 ed impianti di spegnimento automatico) ove previsti.
			SEDE	P	D	R									
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1									
5	Cabina elettrica di trasformazione	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di campi elettromagnetici 	<table border="1"> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </table>				SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> L'accesso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato. In caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, aprire la cabina manualmente solo dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovracorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi. I portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati non devono accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani.
			SEDE	P	D	R									
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1									

Quadri elettrici

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione								
1	Presenza di parti elettriche in tensione	<ul style="list-style-type: none"> Contatto diretto (tetano, asfissia, fibrillazione, ecc.) 	<table border="1"> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </table>				SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> Non intervenire sui quadri elettrici se non esplicitamente autorizzati. Al termine degli interventi sui quadri, chiudere a chiave lo sportello di protezione. L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte; E' vietato l'uso di acqua o altre sostanze liquide per la pulizia del quadro elettrico o delle sue parti esterne, in quanto potrebbero causare infiltrazioni all'interno del quadro stesso. In caso di innesco di incendi non utilizzare l'acqua per spegnere il focolaio. Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra delle apparecchiature e quello posto a monte della presa siano "aperti" (macchina ferma o tolta tensione alla presa).
			SEDE	P	D	R									
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3									
2	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Contatto diretto o indiretto 	<table border="1"> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </table>				SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei pannelli indicativi: <ul style="list-style-type: none"> Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi Individuazione dei circuiti elettrici Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici.
			SEDE	P	D	R									
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1									

Impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Utilizzo di : prese di corrente adattatori prolunghe prese multiple prese a ciabatta	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto diretto e indiretto • Incendio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare esclusivamente prese di corrente certificate. • Di norma, evitare di utilizzare adattatori per collegare l'apparato alla presa di corrente, in quanto potrebbero non essere adatti per la potenza richiesta dall'utilizzatore, o potrebbero non trasmettere correttamente il collegamento di massa. Se l'utilizzo di un adattatore è indispensabile, utilizzare sempre e solo adattatori certificati (recanti marchio CE, IMQ o analogo) ed adatti al tipo di spina e presa che si vuole collegare. Non utilizzare più adattatori in cascata, in quanto aumenta il rischio di distacco e possibile contatto elettrico, oltre al rischio di surriscaldamento. • Prestare attenzione quando si collega o scollega la spina dall'adattatore: collegare inizialmente la spina dell'utilizzatore all'adattatore, e solo successivamente inserire adattatore e spina nella presa elettrica. • Non forzare mai una spina in una presa. Se la spina non entra agevolmente nella presa, la presa potrebbe essere di una tipologia diversa, o difettosa o guasta. In ogni caso forzare la spina potrebbe danneggiare la spina stessa o la presa e causare contatto con parti in tensione. • Prestare attenzione quando si scollega una spina da una presa. Non toccare i piedini della spina quando la si estrae, utilizzare invece il corpo isolato della spina. Non tirare la spina dal cavo elettrico, in quanto questo potrebbe strapparsi esponendo parti in tensione. Se la spina è bloccata e l'estrazione dalla presa non è agevole, evitare di forzare la spina in quanto la presa elettrica, se non correttamente fissata, potrebbe strapparsi e causare rischio di contatto. • Verificare sempre che non vi siano parti rotte, deteriorate o in cattive condizioni di funzionamento che possano causare incendio 			
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2
2	Impianto di messa a terra	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto indiretto 	<ul style="list-style-type: none"> • Prima di rendere attivo ogni collegamento elettrico, non rimuovere, o intervenire sul cavo di terra (cavi verde/gialli). • Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in contatti con parti in tensione. • Non utilizzare attrezzature o macchine che presentino alla vista guasti al cavo di terra. • Non rimuovere o spostare la cartellonistica che individua verificare il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed i dispositivi di protezione; 			
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2

3	Impianto di protezione scariche atmosferiche	<ul style="list-style-type: none"> Fulminazione diretta e indiretta, innesco di incendio 				<ul style="list-style-type: none"> Non modificare i tracciati e non compromettere la continuità degli elementi costitutivi dell'impianto.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	

Gruppi Elettrogeni

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di parti elettriche in tensione	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di contatti diretti e indiretti 				<ul style="list-style-type: none"> Non entrare nel locale gruppo elettrogeno se non espressamente autorizzati. Non intervenire sul gruppo elettrogeno se non autorizzati. Tutte le attività sulle parti elettriche del gruppo elettrogeno devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato. Tutti gli interventi devono essere effettuati previa spegnimento ed esclusione del gruppo elettrogeno. In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che il gruppo è fuori tensione e non deve essere rimesso in linea fino al termine dell'intervento. Prima di operare sul gruppo elettrogeno verificare il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza del quadro elettrico a cui è collegato il gruppo elettrogeno Al termine delle operazioni ripristinare le condizioni di sicurezza iniziali. 	
		SEDE	P	D	R		
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1		
2	Presenza di parti elettriche in tensione e di materiali combustibili	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di incendio Rischio esplosione 				<ul style="list-style-type: none"> Non spostare o compromettere la fruibilità dei mezzi di estinzione a servizio del gruppo elettrogeno. Porre attenzione nelle fasi di reintegro di carburante. Non introdurre nel locale materiale combustibile o infiammabile. Localizzare la disposizione di tutti i dispositivi di sicurezza. Rispettare rigorosamente il divieto di fumo. 	
		SEDE	P	D	R		
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1		

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze		
	Aggiornamento: aprile 2017		Pagina 35 di 74

2.1.3. Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da agenti fisici aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dello Stadio Olimpico, rischi legati agli agenti fisici di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del presente Documento.

- **Polveri**

Nell'ambito delle attività che si svolgono presso lo Stadio Olimpico i lavoratori non sono esposti a rischio esposizione polveri.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Emissione di polveri e/o aeriformi dovuto all'utilizzo di macchinari e prodotti durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione Polveri (apparato respiratorio, vista, etc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • E' vietato produrre polveri che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi. • Mantenere pulite e in ordine le zone di lavoro. • Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta. • Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri e fibre derivanti da lavorazioni, installare aspiratori o segregare gli spazi con teli / barriere. Tali attività devono essere programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. • Qualora i Lavoratori CONI o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente l'Ufficio Facility Management e allertare il S.P.P. • Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. • A seguito di lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che producano negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, effettuare un'adeguata pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti CONI o di altre ditte appaltatrici. 			
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 36 di 74

- Rumore (Capo II, D.Lgs 81/08)

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs.81/08 è stata eseguita la valutazione dell'esposizione dei lavoratori Coni Servizi al rumore. In particolare nell'ambito delle attività che si svolgono presso lo Stadio Olimpico, i lavoratori non sono esposti a rischio rumore.

Si è fondatamente ritenuto che non si possa superare il valore inferiore di azione di cui all'art. 189 del D.Lgs.81/08 - Lex= 80 dB(A) e pertanto non si è proceduto ad una misurazione dei livelli di rumore cui sono esposti i lavoratori, come previsto dall'art. 189 comma 2 del D.Lgs.81/08.

Pertanto in caso di lavorazioni che prevedano rischio rumore le specifiche misure di prevenzione e protezione, ai fini dei rischi da interferenza, saranno valutate negli specifici Piani Operativi di Sicurezza delle singole ditte secondo quanto stabilito dal titolo IV del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e secondo quanto previsto nella parte III del presente documento.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione										
1	Utilizzo di macchinari durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione Rumori 	<ul style="list-style-type: none"> I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice devono essere utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, formato e dotato degli appositi DPI. L'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività lavorativa; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose è fatto obbligo di circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per le attività lavorative. E' vietato produrre rumori eccessivi che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi. Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta. La società appaltatrice deve informare il Committente del possibile utilizzo di macchinari che possano produrre rumorosità e/o polveri superiori al livello minimo di azione. Nel caso di attività che prevedano elevate emissioni di rumore in periodi o orari non di chiusura degli Uffici e dei Locali, dovrà essere informato l'Ufficio Facility Management e il SPP Coni Servizi e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni. Qualora i Lavoratori CONI o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il l'Ufficio Facility Management ed il SPP Coni Servizi. 										
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">SEDE</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center; background-color: #90EE90;">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1			
SEDE	P	D	R										
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1										

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 37 di 74

- Vibrazioni (Capo III, D.Lgs 81/08)

Il livello di esposizione alle vibrazioni meccaniche (sistema mano-braccio, intero corpo - art. 202, comma 5 del D.Lgs 81/08) non ha interesse ai fini dei rischi da lavorazioni interferenti, in quanto rientra sostanzialmente nel rischio specifico delle attività degli Appaltatori/Lavoratori autonomi.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di macchinari ed utensili	<ul style="list-style-type: none"> Rischio Vibrazioni sistema intero corpo e mano braccia. 				<ul style="list-style-type: none"> I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice devono essere utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, formato e dotato degli appositi DPI. Le attività eventuali di lavori edili devono essere condotte con le modalità che prevedano il minore impatto in termini di vibrazioni.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	-	-	-	

- Radiazioni ottiche artificiali (Capo V, D.Lgs 81/08)

Nelle attività che si svolgono presso lo Stadio Olimpico non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali così come definite dall'art. 214 del D.lgs.81/08.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di attrezzature con produzione di radiazioni ottiche artificiali (saldature, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> Rischio ROA 				<ul style="list-style-type: none"> Qualora la attività espletata dalla ditta appaltatrice preveda l' esposizione potenziale non casuale del personale o di visitatori a radiazioni non ionizzanti (laser, ultravioletto, infrarosso, campi elettromagnetici) nei termini indicati dal D. Lgs 81/2008, essa dovrà darne informazione all'Ufficio Facility Management ed il SPP Coni Servizi; Prima dell' inizio della loro attività, i responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione delle Ditte dovranno, nel corso di una riunione con il Servizio di Prevenzione e Protezione CONI, attuare lo scambio di informazioni richiesto dagli artt. 26 del D. Lgs 81/2008 e concordare le misure di prevenzione e protezione necessarie. Eventuali attività di saldatura dovranno essere effettuate, se non in casi eccezionali, lontano dai luoghi di lavoro di Coni servizi. Nel caso in cui durante interventi di emergenza che determino rischi da esposizione a ROA, ad esempio (uso di saldatura) si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 38 di 74

- Radiazioni ionizzanti (Capo V, D.Lgs 81/08)

Nelle attività che si svolgono presso lo Stadio Olimpico non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ionizzanti così come definite al Capo II del D.Lgs 230/95.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Radiazioni ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> Rischio radiazioni ionizzanti 				<ul style="list-style-type: none"> Qualora la attività espletata dalla ditta appaltatrice preveda l'esposizione potenziale non casuale del personale o di visitatori a radiazioni ionizzanti nei termini indicati dal D. Lgs 81/2008, essa dovrà darne informazione all'Ufficio Facility Management ed al SPP Coni Servizi.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	-	-	-	

- Campi elettromagnetici (Capo IV, D.Lgs 81/08)

Nello Stadio Olimpico ove sono presenti cabine di trasformazione, tenendo conto dei tempi di esposizione i lavoratori non risultano esposti a rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici così come definiti dall'art. 207 e pertanto ai sensi dell'art. 209 comma 1 non si è proceduto alla misurazione o al calcolo dei livelli di campi elettromagnetici.

Presso la sede sono altresì installate stazioni radio base (SRB) costituite dai ripetitori dei 4 maggiori gestori di rete di telefonia mobile. La valutazione per tali SRB è stata condotta tenendo conto delle caratteristiche delle sorgenti (cioè dei ripetitori) nel campo di frequenze da 890 MHz a 1900 MHz (telefoni cellulari tri-band), dei valori limite di azione (VLA) riportati nell'Allegato XXXVI, lett.B, tabella 2 del D.Lgs. 81/08 e delle procedure di calcolo riportate nella Norma CEI 211-7.

Nel campo di frequenze sopra indicato i VLA:

per il campo elettrico vanno da 89,5 a 130,8 V/m

per il campo magnetico vanno da 0,24 a 0,35 A/m

per l'induzione magnetica vanno da 0,3 a 0,43 μ T

per la densità di potenza di onda piana vanno da 22,25 W/m² a 47,5 W/m²

Dalle caratteristiche delle sorgenti si evince che per ogni ripetitore:

il valore del campo elettrico è di 3 V/m;

il valore del campo magnetico è di 0,008 A/m;

il valore del campo induzione magnetica è di 0,01 μ T;

il valore della densità di potenza di onda piana è di 0,024 W/m².

Tutti i valori, quindi, sono inferiori ai rispettivi VLA.

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 39 di 74

Anche se consideriamo l'effetto combinato di più sorgenti che agiscono contemporaneamente, la somma dei valori dei rispettivi campi (tenuto anche conto della natura vettoriale di questi), e di conseguenza della densità di potenza di onda piana, non possono superare i valori limite di azione riportati nell'Allegato XXXVI del D.Lgs. 81/08.

In base, quindi, all'art. 210 del suddetto Decreto non sono necessarie misure di prevenzione e protezione specifiche; né è necessaria la verifica dei valori limite di esposizione in base all'art. 209, c.2 del medesimo Decreto.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Cabina elettrica di trasformazione	Campi elettromagnetici				<ul style="list-style-type: none"> L'ingresso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato. E' vietata la sosta continuativa vicino alle cabine di trasformazione. E' vietato l'accesso ai portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati e mantenersi a distanza di sicurezza dagli ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche per i soggetti sani.
		SEDE	P	D	R	
		Stadio Olimpico	1	1	1	
	Stazioni Radio Base	Stadio Olimpico	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> Gli interventi di manutenzione devono essere effettuati solo da personale qualificato ed autorizzato Gli interventi suddetti devono essere effettuati con gli appositi dispositivi anticaduta

2.1.4.Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da sostanze pericolose da parte delle attività di Coni Servizi che si svolgono presso lo Stadio Olimpico verso l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle normali attività lavorative dell'Appaltatore/lavoratore autonomo stesso.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> Rischio tossicologico Ingestione o contatto con prodotti; presenza di aeriformi tossici 				<ul style="list-style-type: none"> E' fatto obbligo di consegnare le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, con specifiche indicazioni delle contromisure da adottarsi in caso di intossicazione; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. La Ditta deve privilegiare, a parità di efficacia, i prodotti a più bassa tossicità, muniti di autorizzazioni ministeriali. Non utilizzare aeriformi tossici. Non impiegare i prodotti in giorni con condizioni atmosferiche non adeguate (vento, pioggia, etc.). Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	
2	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> Inquinamento ambientale Sversamenti accidentali di prodotti. Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o farmacologicamente attive. 				<ul style="list-style-type: none"> Mantenere in ordine le zone di lavoro. Limitare la presenza di prodotti a quanto strettamente necessario all'utilizzo giornaliero Nessun prodotto, esca, contenitore o residuo di lavorazione deve essere conservato o lasciato presso locali del Committente; Non gettare il materiale di scarto e di risulta delle lavorazioni Chiudere e riporre i prodotti utilizzati. Non disperdere sostanze tossiche non strettamente necessarie agli interventi. In caso di sversamento di prodotti: arieggiare il locale; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento,(che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino sostanze tossiche e/o farmacologicamente attive), e porre il tutto in contenitori di rifiuti compatibili, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, o esplosiva presente. Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. Utilizzare e smaltire i toner ed inchiostri per stampanti e fax con le modalità di cui alle schede di sicurezza; Posizionare le fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben aerati.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	

- Amianto (Capo III, D.Lgs 81/08)

Non risultano essere presenti presso lo Stadio Olimpico di Roma elementi, coperture o strutture componenti amianto.

In ogni caso prima di intraprendere eventuali lavori di demolizione o di manutenzione viene adottata ogni misura volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto d'amianto, al fine di stabilire la natura ed il grado dell'esposizione e le misure preventive e protettive da adottare.

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 41 di 74

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
3	Pavimentazioni in prealino, cassoni acqua, coperture etc. Possibile presenza di amianto	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio amianto 	<ul style="list-style-type: none"> • Se durante i lavori di manutenzione si incorresse in elementi sospetti, avvisare immediatamente l'Ufficio Facility Management e sospendere i lavori stessi. 								
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">SEDE</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;"><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center; background-color: #90EE90;">1</td> </tr> </tbody> </table>		SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1
		SEDE		P	D	R					
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1								

- Agenti chimici (Capo I, D.Lgs 81/08)

Nella valutazione di cui al presente paragrafo, è stata determinata preliminarmente l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro, così come definiti dall'art. 222.

Le normali attività lavorative Coni presso lo Stadio Olimpico non prevedono l'uso di agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs. 03.02.1997 n. 52 e l'uso di agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 14.03.2003 n. 65. Per la Sede quindi è stata posta attenzione solo all'uso di toner ed inchiostri per stampanti e fax nelle aree dove si svolgono attività di ufficio: durante il processo di fotocopiatura vengono infatti dispersi nell'ambiente i prodotti della pirolisi ed ozono.

.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	<p>Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Rischio Chimico Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive; 	SEDE	P	D	R	<ul style="list-style-type: none"> E' fatto divieto di utilizzare prodotti chimici pericolosi e cancerogeni I prodotti degli interventi non devono risultare accessibili al personale estraneo. Mai lasciarli incustoditi. E' vietato lo stoccaggio dei materiali. Le quantità dei materiali presenti in sede deve essere limitato solo alle esigenze giornaliere. Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale come da Piano Operativo della singola ditta. Segnalare sempre la presenza di materiale chimico lasciato presso la sede durante tutto il periodo di intervento; Informare e formare sulle misure di protezione e di emergenza anche i lavoratori saltuari e/o occasionali. Non gettare il materiale di scarto e di risulta delle lavorazioni In caso di interventi con aeriformi comunicare preventivamente dopo quanto tempo le aree oggetto di intervento risultano di nuovo agibili. Apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. Evitare di utilizzare aeriformi in presenza di vento. Utilizzare le specifiche conoscenze tecniche al fine di ridurre le dosi impiegate dei prodotti, mantenendo inalterata l'efficacia dell'intervento. Ridurre al minimo le perdite e le dispersioni dei prodotti utilizzati. Leggere e seguire le indicazioni riportate sulle schede di sicurezza di ogni singolo prodotto impiegato. Utilizzare le attrezzature e gli allestimenti più idonei, così da assicurare ad ogni fase di intervento la massima efficienza. Calcolare i dosaggi in base alle informazioni sulle etichette. Effettuare i lavori, ove possibile, in orario con assenza di persone. in caso di intergenti urgenti, isolare i locali oggetto di intervento, allontanamento le persone anche da tutti quelli eventualmente limitrofi a rischio. Adottare delle opportune misure di informazione e avviso. Chiusura dei locali, aerazione naturale, rispetto assoluto delle modalità di impiego e di conservazione dei prodotti utilizzati. Nessun prodotto, esca o residuo di lavorazione dovrà essere conservato o lasciato presso i locali del Committente; Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all' impiego di sostanze chimiche o comunque farmacologicamente attive. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento,(che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori di rifiuti compatibili, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. Utilizzare e smaltire i toner ed inchiostri per stampanti e fax con le modalità di cui alle schede di sicurezza; Posizionare le fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben aerati; Effettuare manutenzione periodica sulle attrezzature.
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	1	

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze		
	Aggiornamento: aprile 2017		Pagina 43 di 74

- Agenti cancerogeni e mutageni (Capo II, D.Lgs 81/08)

In relazione alle attività svolte presso lo Stadio Olimpico, non risultano presenti agenti cancerogeni e mutageni secondo le definizioni di cui all'art. 234 del D.Lgs.81/08.

E' vietato l'uso di agenti cancerogeni e mutageni

2.1.5. Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08)

Le normali attività lavorative che si svolgono presso lo Stadio Olimpico di Roma non rientrano in quelle ricomprese nell'Allegato XLIV del D.Lgs 81/08, che riporta un elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici.

Può comunque presentarsi rischio biologico nelle seguenti attività:

- manutenzione ed interventi su impianti di fognatura;
- pulizia ed igiene dei servizi e delle aree anche esterne (eventuale presenza di guano di piccioni);
- smaltimento dei rifiuti, in particolare nelle aree dove è possibile la presenza di presidi medici utilizzati a vario titolo (locali destinati ad infermeria e controllo medico).

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di roditori; puntura, morsi, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/ attrezzature o sue parti	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio biologico e di contaminazione chimico biologica 				<ul style="list-style-type: none"> • In caso di presenza di carogne di animali evitare il contatto e chiamare immediatamente all'Ufficio Facility Management ed il SPP Coni Servizi. • Utilizzare gli appositi DPI al fine di evitare rischi dovuti a morsi e contatti con materiali biologici (urine, feci e sangue) potenzialmente infetti. • Durante gli interventi lavorativi è fatto divieto di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste. • Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro. Coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee. • E' fatto divieto di toccare oggetti, strumenti e apparecchiature della Committenza dei quali non si conosca l'uso e che non ricadano nel proprio ambito di intervento; se necessario richiedere l'autorizzazione dell'Ufficio Facility Management. • Seguire le indicazioni fornite sulle schede di sicurezza dei prodotti impiegati.
		SEDE	P	D	R	
		Stadio Olimpico	1	1	1	

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 44 di 74

2.1.6. Rischio Incendio

La valutazione dei rischi di incendio è stata effettuata per gli uffici in conformità ai criteri di cui al Allegato I del D.M. 10/03/98, per l'impianto seguendo le norme per i locali di pubblico spettacolo e le norme relative alle specifiche attività soggette:

- Identificazione dei pericoli di incendio
- Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischi di incendio
- Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio
- Valutazione del rischio incendio residuo

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di materiali infiammabili o combustibili	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio ed esodo 				<ul style="list-style-type: none"> • Non depositare sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo. • Limitare l'accumulo di materiale combustibile o infiammabile alla quantità strettamente necessaria alle attività lavorative da svolgere. • Non posizionare materiale combustibile od infiammabile in vicinanza di fonti di calore. • Al termine delle attività lasciare i luoghi di lavoro in ordine ed in buono stato di pulizia. • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
2	Sorgenti di innesco, fonti di calore	<ul style="list-style-type: none"> • Innesco incendio 				<ul style="list-style-type: none"> • Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo. • Utilizzare attrezzature elettriche che si presentano in buono stato di manutenzione. • L'uso di fiamme libere per le lavorazioni (saldature, tagli ala cannello, ecc.) è consentito solo tramite il rilascio del permesso di fuoco • Non introdurre fonti di calore non autorizzati quali stufette, fornelli per il riscaldamento o la cottura delle vivande, etc.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
3	Vie di esodo	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà per l'esodo 				<ul style="list-style-type: none"> • Familiarizzare con le vie di esodo. • Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.). • Non bloccare in alcun modo i sistemi di apertura delle uscite di sicurezza e delle porte ubicate lungo i percorsi d'esodo. • Non danneggiare, modificare o mantenere in posizione aperta gli elementi separanti tagliafuoco. • Non ostruire le vie di esodo con materiale ed attrezzature. • Partecipare alle prove di esodo delle sedi.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione							
4	Rivelazione incendi e mezzi antincendio (estintori, idranti, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> Incendio ed esodo 	<ul style="list-style-type: none"> Non spostare i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria. Non utilizzare indebitamente i mezzi di estinzione portatili per scopi non consentiti (ad es.come reggi-porte, etc.). Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio. Non ostruire con materiali, arredi ed attrezzature la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione. Localizzare i mezzi di estinzioni più vicini alla propria area di lavoro. Avere cura di non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.). Non occludere con cartoni o simili i rivelatori di incendio o le sirene di allarme incendio. In caso di avvistamento di un incendio dare l'allarme secondo le procedure indicate nei pannelli sinottici ubicati in tutto lo Stadio. 							
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> </table>					SEDE	P	D	R
		SEDE					P	D	R	
<table border="1"> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td align="center">1</td> <td align="center">3</td> <td align="center">3</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3						
<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3							
5	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Incendio ed esodo 	<ul style="list-style-type: none"> Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.). 							
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> </table>					SEDE	P	D	R
		SEDE					P	D	R	
<table border="1"> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td align="center">3</td> <td align="center">1</td> <td align="center">3</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Stadio Olimpico</i>	3	1	3						
<i>Stadio Olimpico</i>	3	1	3							

2.1.7 Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08)

Relativamente alle atmosfere esplosive Coni Servizi ha proceduto alla valutazione del rischio legato alla formazione di atmosfere esplosive presso lo Stadio Olimpico, di cui al Titolo XI del D.Lgs 81/08, così come definite dall'art. 288 del suddetto decreto (per centrali termiche a gas).

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Sorgenti di innesco, fonti di calore, formazione di miscele esplosive	<ul style="list-style-type: none"> • Esplosioni • Incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Negli spazi interrati o seminterrati è fatto divieto di accesso e sosta agli automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati. • L'ingresso o l'utilizzo di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzata e avvenire solo previa espressa autorizzazione di Coni Servizi. • Non produrre fiamme e scintille o utilizzare apparecchi alimentati ad energia elettrica, in prossimità di sostanze che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile (prodotti chimici, serbatoi gas e benzina, bombole gas etc.); • L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo espressa autorizzazione da parte di Coni Servizi. • Le attività lavorative che prevedano l'impiego di fiamme libere devono essere precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento e dalla loro eliminazione; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio e dalla presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. • Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio • Non è possibile in alcuna area di lavoro la formazione di miscele esplosive da polveri. • Interventi di manutenzione con utilizzo del cannello ossiacetilenico devono essere eseguiti solo dopo aver garantito l'aerazione dei locali ed allontanato materiali combustibili e/o infiammabili. • Al termine del lavoro le bombole devono essere conservate nell'area di cantiere in luogo idoneo e protetto. 			
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 47 di 74

Centrale termica a gas

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione							
1	Presenza di gas	<ul style="list-style-type: none"> Incendio o esplosione 	<ul style="list-style-type: none"> Non accedere al locale senza autorizzazione. Accertarsi che una copia delle chiavi del locale sia disponibile presso la portineria. Localizzare i sistemi di sicurezza, in particolare la valvola di interruzione dell'adduzione del gas metano e l'interruttore generale di sgancio elettrico. Localizzare i mezzi di estinzione, non rimuoverli o modificarne l'ubicazione. Non occludere in alcun modo le aperture di ventilazione; Non rimuovere, spostare o danneggiare la cartellonistica di sicurezza e gli schemi dell'impianto ove presenti. E' vietato l'uso di fiamme libere nel locale centrale termica senza aver preventivamente adottato le necessarie misure di sicurezza richieste, e comunque limitarne l'utilizzo ai casi strettamente necessari e da parte di personale esperto ed autorizzato. Rispettare rigorosamente il divieto di fumo. 							
							SEDE	P	D	R
							<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3
2	Presenza di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> Incendio o esplosione 	<ul style="list-style-type: none"> Nel locale centrale termica, utilizzare dispositivi elettrici, impianti attrezzature e sistemi di protezione certificati e che non costituiscano pericolo di innesco anche in presenza di atmosfere esplosive (ai sensi del DPR 126/98 e come indicato in D.Lgs 81/08 Allegato L punto B) Non intervenire sul quadro elettrico del locale se non autorizzati; alla fine delle operazioni chiudere lo sportello del quadro. 							
							SEDE	P	D	R
							<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze		
	Aggiornamento: aprile 2017		Pagina 48 di 74

2.2. Rischi relativi ad attività specifiche e relative misure di prevenzione protezione all'interno dello Stadio Olimpico.

Nel presente paragrafo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione per specifici contratti/appalti/servizi presenti nella sede.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere rispettate dalle singole ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto e come desunto dalle riunioni di coordinamento.

2.2.1. ATTIVITA' DI PULIZIA , SANIFICAZIONE AMBIENTALE E SMALTIMENTO RIFIUTI

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Attività di igiene con uso di prodotti specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio Chimico • Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; • Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche • Interferenza • Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare le pulizie delimitando, quando necessario, le aree di intervento con opportune segnalazioni; interdire gli accessi a tali aree ai non addetti ai lavori. • Le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi dovranno essere segnalate tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva (es. cavalletti "pavimento bagnato"). • I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare. • Segnalare eventuali danneggiamenti o disconnessioni delle pavimentazioni e degli infissi che possano costituire fonte di pericolo per i lavoratori. • Informare prontamente il SPP Coni Servizi nel caso debbano essere modificate o ostruite per un periodo significativo, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo. • Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso. • Utilizzare prodotti detergenti di semplice composizione senza l'aggiunta di coloranti o profumi, e secondo il loro corretto utilizzo. • Utilizzare i disincrostanti (acido muriatico, fosforico, solforico e formico), solo se assolutamente necessario e comunque sempre indossando i DPI: successivamente aerare i locali. • Segnalare con appositi cartelli l'esecuzione di interventi specifici di sanificazione e se l'area interessata è quella degli uffici, programmarli possibilmente al di fuori degli orari di lavoro. Il cartello non dovrà essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. • Dopo l'uso dei prodotti specifici aerare i locali. Smaltire correttamente gli involucri e le confezioni dei prodotti utilizzati 			
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
2	Uso di apparecchiature elettriche, macchinari, attrezzature di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Rischio elettrico Urti Interferenza Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo.	<ul style="list-style-type: none"> L'alimentazione delle apparecchiature deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio, di parti delle apparecchiature (es. spazzole) Dopo l'uso non lasciare le apparecchiature in modo che possano essere d'intralcio ai percorsi d'esodo o riaccesi accidentalmente. Per attività di pulizia di vetrate difficilmente accessibili (presenza di mobilia, altezza/inclinazione delle vetrate, etc.) utilizzare scale certificate, prolunghe o aste telescopiche e procedere con la massima cautela: è fatto assoluto divieto di arrampicarsi su qualsiasi supporto o lavorare su superfici instabili. Non lasciare i carrelli attrezzati multiuso incustoditi, in ambienti non idonei o in aree che possano essere di intralcio all'esodo. In particolare durante le manifestazioni è vietato il passaggio a vista dei carrelli multiuso che contengono attrezzature di lavoro (scope, aste, etc.) che possano essere utilizzati come oggetti contundenti dal pubblico in transito. In caso di utilizzo di spazzole pulitrici rotanti è necessario dosare la pressione, se l'utensile viene utilizzato su pareti verticali o su vetrate. Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo. 				
		SEDE	P	D	R		
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3		
3	Gestione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Interferenza Pericolo di inciampo, difficoltà di esodo.	<ul style="list-style-type: none"> Smaltire tempestivamente i rifiuti raccolti; in particolare durante le manifestazioni non lasciare i rifiuti in aree che possano essere d'intralcio all'esodo. Evitare l'accatastamento dei rifiuti anche temporaneo in aree che possano essere d'intralcio all'esodo. Evitare l'accatastamento dei rifiuti vicino a fonti di calore. 				
		SEDE	P	D	R		
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1		

2.2.2. ATTIVITA' DI MANUTENZIONE EDILE E MANUTENZIONE E CONDUZIONE TECNOLOGICA (impianti tecnologici, meccanici, impianti speciali, torri faro, etc.)

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Utilizzo di attrezzi ed utensileria di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti 					<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione; • Non lasciare le attrezzature e le utensilerie incustodite, in particolare durante le manifestazioni, dove potrebbero essere utilizzate come materiali contundenti; • Le attrezzature devono essere assicurate dal rischio di caduta dall'alto. • E' fatto divieto alla Ditta di far utilizzare al proprio personale in servizio attrezzature di lavoro diverse da quelle autorizzate. • In caso di interventi urgenti durante le manifestazioni, accedere in aree con presenza di pubblico con attrezzature e utensili secondo la specifica procedura. • Rimanere nell'area di lavoro di pertinenza e rispettare tutte le regole di accesso allo Stadio Olimpico; il personale, proprio della Ditta, non dovrà allontanarsi dalle aree autorizzate per l'esercizio delle sue attività senza un giustificato motivo.
			SEDE	P	D	R	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
2	Predisposizione e conduzione impianti speciali (audiodiffusione, impianti televisivi, torrifaro, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Rischio disservizi/incidenti 					<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli allestimenti temporanei che comportino allacciamenti a gruppi elettrogeni o alla linea di rete devono essere preventivamente autorizzati dall'Ufficio Facility Management. • La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche. • Utilizzare canaline ignifughe. • Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche. • Gli automezzi di servizio preventivamente autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire intralcio all'esodo. • Al termine della manifestazione dovrà essere ripristinata la situazione e le condizioni di esercizio di partenza.
			SEDE	P	D	R	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
3	Lavorazioni con produzione di rumore e vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a Rumore /Vibrazioni 					<ul style="list-style-type: none"> • Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore e vibrazioni. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A).
			SEDE	P	D	R	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	

4	Operazioni di taglio	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a Rischio polveri e ad agenti cancerogeni/ mutageni 	<ul style="list-style-type: none"> Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc..) devono essere eseguite all'esterno della sede, in aree appositamente predisposte, oppure deve essere previsto idoneo sistema di aspirazione; le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno della sede, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. 										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1			
		SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1										
5	Saldature. Utilizzo di lampade ad ultravioletto e ad infrarosso	<ul style="list-style-type: none"> Rischio radiazioni ottiche artificiali 	<ul style="list-style-type: none"> Le attività di saldatura sono vietate all'interno dei locali. In caso di necessità informare il Preposto dell'edificio e concordarsi con l'Ufficio Facility Management. 										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1			
		SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1										
6	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termo-idraulici e a gas	<ul style="list-style-type: none"> Rischio disservizi/Incidenti 	<ul style="list-style-type: none"> E' fatto obbligo agli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia. In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente l'Ufficio Facility Management ed i responsabili dell'area di lavoro al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi. 										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1			
		SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1										
7	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	<ul style="list-style-type: none"> Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere 	<ul style="list-style-type: none"> E' fatto l'obbligo di avvisare sempre l'Ufficio Facility Management prima di effettuare le lavorazioni e di compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere. Porre in prossimità del luogo di intervento idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo dovrà essere proprio della ditta che effettua le lavorazioni e non ottenuto asportando i mezzi estinguenti di proprietà di CONI Servizi. 										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1			
		SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1										
8	Utilizzo di automezzi d'opera	<ul style="list-style-type: none"> Urti, investimenti, 	<ul style="list-style-type: none"> Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi meccanici utilizzando le procedure in vigore con la Direzione Impianto; Durante le manovre prestare massima attenzione a non danneggiare in alcun modo la struttura dello Stadio; Applicare le misure di prevenzione e protezione relative al punto "vie di circolazione carrabili" 										
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td align="center">1</td> <td align="center">3</td> <td align="center">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3			
		SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3										

2.2.3. ATTIVITA' DI MANUTENZIONE IMPIANTI DI ELEVAZIONE

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Lavori di manutenzione	Caduta dall'alto e rischi meccanici					<ul style="list-style-type: none"> • Durante i lavori di manutenzione apporre apposita segnaletica comprendente il cartello di "fuori servizio" dell'ascensore. • Interdire l'ingresso agli ascensori e ai montacarichi. • Disabilitare pulsante di chiamata nel caso di lavorazioni all'interno del vano ascensore. • Chiudere le porte degli accessi all'ascensore per tutta la durata delle lavorazioni. • Utilizzare gli appositi DPI. • Proteggere le aperture assicurandosi sempre che le porte di piano e del locale macchina siano chiuse e bloccate quando ci si allontana dall'impianto. • Prima di procedere alla manutenzione togliere sempre la tensione dall'interruttore generale. • E' fatto divieto di agire direttamente sui teleruttori, utilizzare cavalletti non regolamentari e permanenti che escludano le serrature o i contatti di sicurezza; • Nel caso che il manutentore rilevi un pericolo in atto, deve sospendere immediatamente il servizio dell'elevatore, fino a quando non sia stato riparato e deve, altresì informare il Preposto della Sede. • E' fatto divieto di manomettere i sistemi di protezione attiva delle parti. • Riportare sempre l'ascensore a livello.
			SEDE	P	D	R	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2	
2	Operazioni di lubrificazione	Rischio meccanico e esposizione a olii minerali					<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di lubrificare le parti in movimento. • Utilizzare gli appositi DPI. • Pulire i locali e gli ambienti in caso di perdita di olio durante le lavorazioni.
			SEDE	P	D	R	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	
3	Locali macchinari	Impigli e tranciamenti					<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso al locale macchinario e al quadro di manovra deve essere permesso esclusivamente al personale autorizzato. • Mantenersi a debita distanza dagli argani in movimento; in caso di lavorazione sugli stessi procedere preventivamente con il blocco dell'ascensore. Se nello stesso locale sono presenti più macchinari, procedere al blocco di tutte quelle presenti, anche se non interessate dall'intervento.
			SEDE	P	D	R	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	

2.2.4. ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL VERDE

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione					
1	Potature e abbattimenti di alberi di alto fusto	Incidenti, lesioni e contusioni	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area interessata dal taglio del verde (compresa l'area di caduta dei rami) ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/ locali interessate dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde. • Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. • Nei lavori effettuati su aree pubbliche è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune ed adottare completa segnaletica stradale del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale. • Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); • Indossare "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare. • Usare le attrezzature più idonee per il lavoro in quota quali piattaforme aeree per alberi ad alto fusto. • L'eventuale area di cippatura deve essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura. • Sorvegliare sempre a terra l'area di lavoro da un Preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte, nella zona pericolosa di caduta dei rami. 					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> </tbody> </table>					SEDE	P
SEDE	P	D	R					
<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2					
2	Utilizzo di prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio Chimico • Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive; 	<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti. • Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo , lontano dalle sedi di CONI Servizi, e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave. • Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti antigrittogramici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo. • In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento. 					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>Stadio Olimpico</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> </tbody> </table>					SEDE	P
SEDE	P	D	R					
<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2					

3	Utilizzo di Attrezzature (motoseghe, tagliasiepi, decespugliatori, cesoie, rasaerba ecc.)	Rischi meccanici				<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare unicamente macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione (lame affilate, con dispositivi di sicurezza efficienti) e sempre su terreno solido, non cedevole e ove l'appoggio sia sempre sicuro e mai in equilibrio precario; le manutenzione ordinarie devono essere eseguite a macchina spenta e secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione. • Affidare le macchine (es. motoseghe) solo a lavoratori altamente addestrati. • Usare correttamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali: caschetti, occhiali di protezione (visiera e schermi parasassi per il decespugliatore), guanti, indumenti antitaglio, cuffie per rumore • Allontanare gli estranei alle lavorazioni ed anche i colleghi a distanza di sicurezza. • Impugnare saldamente gli utensili. • Spegnerne gli utensili e le attrezzature nelle pause di lavoro; non lasciarle mai incustodite. Proteggere sempre la parte della lama non in uso. • Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro. • In caso di utilizzo di motosega, la messa in moto deve avvenire appoggiata al suolo, avendo cura che la catena dentata risulti sollevata da terra; per l'avviamento non arrotolare alla mano o alle dita la fune di avviamento onde evitare traumi nell'eventualità di un contraccolpo del motore; lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente. • Le operazioni di taglio con motosega, tagliasiepi devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite. Utilizzare le cesoie con una sola mano, tenendo l'altra a debita distanza dalle lame; durante il taglio di un ramo la mano non impegnata sulla cesoia non deve sorreggere il ramo; non utilizzare le cesoie in condizioni di equilibrio precario. • Non manomettere i dispositivi di sicurezza. Utilizzare attrezzature adeguate al lavoro da svolgere. Evitare ove possibile l'utilizzo di motoseghe e seghe a nastro all'interno delle sedi CONI: sono attrezzature che presentano un alto rischio residuo. • Nel caso di utilizzo di macchinari, usare attrezzature a velocità adeguata al tipo di terreno ed agli spazi di manovra. Fare attenzione alle parti calde (tubo di scarico). • Nel caso di utilizzo di rasaerba, eliminare dall'area di lavoro oggetti che potrebbero essere scagliati dalle lame (pietre, bottiglie, ecc.) e porre attenzione alla presenza di buche, radici, rilievi, agli ostacoli presenti e ai terreni in pendio che possano provocare il rischio di perdita di controllo e di ribaltamento del mezzo.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	

4	Utilizzo di attrezzatura minuta giardinaggio (pale-rastrelli, etc.)	Urti, contusioni				<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione; • Verificare che non rimangano utensili nelle aree verdi di intervento, che potrebbero essere ritrovate ed utilizzate come materiale contundente in particolare durante le manifestazioni.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
5	Gestione dei rifiuti	Intralcio all'esodo incendio				<ul style="list-style-type: none"> • Rimuovere tempestivamente i prodotti residui della manutenzione del verde e non accumularli in aree che siano di intralcio all'esodo; • Rimuovere tutti i corpi estranei che vengono rinvenuti all'interno di aree verdi, come bottiglie, lattine, e tutto quello che potrebbe essere utilizzato come oggetto contundente durante le manifestazioni.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	

2.2.5. ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL CAMPO DI GIOCO

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Utilizzo di prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio Chimico (Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive); 					<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti. • Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo, lontano dalle sedi di CONI Servizi, e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave. • Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti antigrittogramici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo. • In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.
			SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2		
2	Utilizzo di mezzi meccanici (trattori, tosaerba, traccialinee) e deposito	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti • Intralcio all'esodo 					<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzare all'utilizzo dei mezzi meccanici solo il personale con idonea formazione. • Evitare il trasporto di persone su mezzi non omologati per tale utilizzo. • Prestare particolare attenzione alle operazioni di manovra, in particolare in presenza di altre attività di manutenzione/allestimento/disallestimento sul campo di gioco. • Non lasciare i mezzi accesi e/o incustoditi. • Parcheggiare i mezzi nelle aree autorizzate, in modo che non siano di intralcio per l'esodo e/o per altre attività contemporanee. • E' vietato stoccare il carburante all'interno dello Stadio. • Avere cura di chiudere i locali di pertinenza, in particolare quelli dove vengono ricoverati i mezzi.
			SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3		

3	Gestione dei rifiuti	Intralcio all'esodo incendio				<ul style="list-style-type: none"> Rimuovere tempestivamente i prodotti residui della manutenzione del verde e non accumularli in aree che siano di intralcio all'esodo; Rimuovere tutti i corpi estranei che vengono rinvenuti all'interno di aree verdi, come bottiglie, lattine, e tutto quello che potrebbe essere utilizzato come oggetto contundente durante le manifestazioni.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	

2.2.6 ATTIVITA' DI RISTORAZIONE, FORNITURA E SOMMINISTRAZIONE GENERI ALIMENTARI

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Fornitura e somministrazione generi alimentari	Rischio biologico/ Tossicologico/Allergie	<ul style="list-style-type: none"> • La preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la fornitura, compresa la somministrazione dei prodotti alimentari e delle bevande devono avvenire nel più rigoroso rispetto delle norme igieniche e sanitarie. • Il personale addetto ai servizi indossi idonei abiti da lavoro sempre in perfetto ordine e puliti. • Individuare nell'attività in oggetto ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e applicare, mantenere e aggiornare le procedure di sicurezza secondo il Sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points); le autorizzazioni sanitarie e il manuale dell' HACCP dovranno essere tenute presso gli esercizi cui si riferiscono ed essere esibite a richiesta del personale incaricato della vigilanza. • Effettuare ispezioni e controlli che riguardino: <ul style="list-style-type: none"> - le condizioni igieniche e le modalità d'uso degli impianti, delle attrezzature, degli utensili, dei mezzi di trasporto, dei locali e delle strutture; - le materie prime, gli ingredienti e gli altri prodotti utilizzati per la preparazione e la produzione dei prodotti alimentari nonché, i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti; - i prodotti semilavorati ed i prodotti finiti; - i procedimenti di sanificazione dei locali e delle attrezzature; - i procedimenti tecnologici, i mezzi e le modalità di conservazione dei prodotti alimentari; - l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari; - la documentazione relativa all'autocontrollo e alla rintracciabilità del prodotto • Effettuare prove tampone sulle superfici della cucina e dei luoghi di preparazione dei cibi con cadenza almeno annuale e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. • Tenere aggiornata e sempre disponibile la lista dei prodotti utilizzati per la preparazione dei cibi in modo da essere prontamente visionata dall'utente che presenti allergie di tipo alimentare. • In caso di impiego di fave apporre cartello che ne evidenzia l'utilizzo, al fine di evitare problemi a utenti soggetti a favismo. • La ditta aggiudicataria è tenuta ad esporre in maniera visibile la data di scadenza dei prodotti anche non lavorati (es. prosciutto, formaggi, ecc) serviti senza l'involucro/imballaggio e a tenere sempre a disposizione gli incarti con i numeri dei lotti e scadenze dei prodotti alimentari impiegati. • I prodotti vegetali devono essere accuratamente lavati al fine di eliminare anche i residui di prodotti fitosanitari e micotossine. 			
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2	

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 58 di 74

2	Utilizzo di apparecchiature a gas e bombole del gas	Rischio esplosione				<ul style="list-style-type: none"> All'interno dei locali di CONI Servizi devono essere utilizzate solo apparecchiature elettriche e mai a gas.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2	
3	Superfici calde/ Utilizzo di taglienti	<ul style="list-style-type: none"> Scottature/Tagli 				<ul style="list-style-type: none"> Consentire l'accesso ai locali cucina e ai locali preparazione solo al personale autorizzato e debitamente formato. Gli eventuali accessi da parte di terzi per attività di manutenzione all'interno della cucina devono essere effettuati sotto la stretta sorveglianza del Preposto del servizio di ristorazione. Non lasciare mai incustoditi coltelli a attrezzature taglienti; riporli sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti sia in presenza di superfici calde.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2	
4	Utilizzo apparecchiature elettriche particolari (macchina pop corn, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Urti, Inciampi, tranciamenti Difficoltà esodo 				<ul style="list-style-type: none"> Comunicare preventivamente l'introduzione e l'utilizzo di macchine elettriche mobili. Collegare tali attrezzature all'impianto residente in modo adeguato e secondo le istruzioni ricevute. Non posizionare tali apparecchiature in punti che potrebbero creare difficoltà all'esodo. Verificare che i cavi di collegamento non determinino pericolo di inciampo o tranciamento.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	

2.2.7. ATTIVITA' VENDITA E MERCHANDISING

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Approvvigionamento materiali	<ul style="list-style-type: none"> Ferite Liti Aggressioni 				R	<ul style="list-style-type: none"> Il carico scarico merci dovrà avvenire secondo quanto previsto negli specifici contratti e comunque mai durante la manifestazione. Il carico/scarico merci dovrà avvenire con le modalità indicate al par 1.2.3 L'approvvigionamento dei materiali potrà avvenire con l'utilizzo di mezzi (targa e conducente dovranno essere comunicati preventivamente) fino ad 1 ora prima dell'apertura dei cancelli.
		SEDE	P	D	R		
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1		
2	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> Emergenza Esodo 				R	<ul style="list-style-type: none"> Seguire le misure di prevenzione e protezione indicate al par.1.2.4.
		SEDE	P	D	R		
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3		

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 59 di 74

3	Presenza di valori e denaro contante	<ul style="list-style-type: none"> Furti Intrusioni Aggressioni 	<ul style="list-style-type: none"> Non lasciare mai denaro incustodito. Tenere a disposizione una limitata quantità di denaro contante. Comunicare al referente di Coni Servizi l'attività di raccolta degli importi dalle varie postazioni. 								
		<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td style="background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3								
4	Utilizzo punti vendita/merchandising prefabbricati	<ul style="list-style-type: none"> Furti Intrusioni Aggressioni Rischio incendio 	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare il divieto di fumo all'interno delle strutture prefabbricate. Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate. Non lasciare incustoditi gli ambienti di lavoro. Non sovraccaricare con materiali pesanti eventuali ribalte/davanzali. Mantenere i locali, per il tempo di utilizzo, in buono stato di ordine e pulizia. Segnalare tempestivamente alla Direzione Impianto eventuali anomalie negli impianti o nella struttura. Non aggiungere senza autorizzazione eventuali pannelli pubblicitari di materiale combustibile in prossimità delle strutture prefabbricate. Smaltire il materiale di risulta/rifiuti. Avere particolare cura delle chiavi dei locali. Procedere alle attività di allestimento/disallestimento merci dei punti vendita/merchandising prima dell'apertura dei cancelli al pubblico e dopo il completo deflusso del pubblico. 								
		<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td>1</td> <td>2</td> <td style="background-color: yellow;">2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2	
SEDE	P	D	R								
<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2								

2.2.8. LAVORI DI MANUTENZIONE E REVISIONE ESTINTORI ED IDRANTI

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
1	Attività di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> Incendio Assenza di mezzi di spegnimento 	<ul style="list-style-type: none"> Durante le lavorazioni e l'asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento di mezzi di estinzione sostitutivi in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetti di manutenzione per tutta la durata dell'intervento; gli estintori impiegati in sostituzione dovranno essere stati regolarmente revisionati e conformi alla normativa vigente. Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato senza esecuzione di attività all'interno della Sede. Comunicare preventivamente al DL ed al SPP date ed orari delle manutenzioni programmate al fine di valutare eventuali interferenze con altre attività. 								
		<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>Sede</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stadio Olimpico</td> <td>1</td> <td>2</td> <td style="background-color: lightgreen;">2</td> </tr> </tbody> </table>	Sede	P	D	R	Stadio Olimpico	1	2	2	
Sede	P	D	R								
Stadio Olimpico	1	2	2								

2.2.9 SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO LO STADIO

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Utilizzo di attrezzi ed utensileria di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Urti, colpi, impatti 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione; Non lasciare le attrezzature e le utensilerie incustodite Le attrezzature devono essere assicurate dal rischio di caduta dall'alto. E' fatto divieto alla Ditta di far utilizzare al proprio personale in servizio attrezzature di lavoro diverse da quelle autorizzate. Rimanere nell'area di lavoro di pertinenza e rispettare tutte le regole di accesso allo Stadio Olimpico; il personale, proprio della Ditta, non dovrà allontanarsi dalle aree autorizzate per l'esercizio delle sue attività senza un giustificato motivo. 						
		SEDE					P	D	R
		<i>Stadio Olimpico</i>					1	3	3
2	Manutenzione e conduzione dell'impianto	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Rischio disservizi/incidenti 	<ul style="list-style-type: none"> La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche. Utilizzare canaline ignifughe. Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche. Gli automezzi di servizio preventivamente autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire intralcio all'esodo. 						
		SEDE					P	D	R
		<i>Stadio Olimpico</i>					1	3	3
3	Lavorazioni con produzione di rumore e vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a Rumore /Vibrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore e vibrazioni. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A). 						
		SEDE					P	D	R
		<i>Stadio Olimpico</i>					1	1	1
4	Operazioni di taglio	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a Rischio polveri e ad agenti cancerogeni/ mutageni 	<ul style="list-style-type: none"> Le operazioni di taglio di materiale (metallo, ecc.) devono essere eseguite all'esterno della sede, in aree appositamente predisposte, oppure deve essere previsto idoneo sistema di aspirazione; le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno della sede, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. 						
		SEDE					P	D	R
		<i>Stadio Olimpico</i>					1	1	1

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 61 di 74

		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1		
5	Utilizzo di automezzi d'opera	<ul style="list-style-type: none"> Urti, investimenti, 	SEDE	P	D	R	<ul style="list-style-type: none"> Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi meccanici utilizzando le procedure in vigore con la Direzione Impianto; Durante le manovre prestare massima attenzione a non danneggiare in alcun modo la struttura dello Stadio; Applicare le misure di prevenzione e protezione relative al punto "vie di circolazione carrabili"
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
6	Interventi urgenti sull'impianto di video sorveglianza in presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> aggressioni 	SEDE	P	D	R	<ul style="list-style-type: none"> Effettuare le attività preliminari di controllo del guasto/malfunzionamento senza utilizzo di attrezzature; Intervenire con piccoli utensili solo se necessario e previa autorizzazione del GOS.
			<i>Stadio Olimpico</i>	2	2	4	

In occasione delle manifestazione sportive la Ditta aggiudicataria dovrà compilare le seguenti schede:

- Scheda 2.1.A Verifica efficienza impianto videosorveglianza;
- Scheda 2.1.B Attività di presidio durante la manifestazione sportiva.

2.2.10 SERVIZIO DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO ACCESSI PRESSO LO STADIO OLIMPICO

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
1	Utilizzo di attrezzi ed utensileria di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Urti, colpi, impatti 	SEDE	P	D	R	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione; Non lasciare le attrezzature e le utensilerie incustodite Le attrezzature devono essere assicurate dal rischio di caduta dall'alto. E' fatto divieto alla Ditta di far utilizzare al proprio personale in servizio attrezzature di lavoro diverse da quelle autorizzate. Rimanere nell'area di lavoro di pertinenza e rispettare tutte le regole di accesso allo Stadio Olimpico; il personale, proprio della Ditta, non dovrà allontanarsi dalle aree autorizzate per l'esercizio delle sue attività senza un giustificato motivo.
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
2	Manutenzione e conduzione dell'impianto	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Rischio disservizi/incidenti 	<ul style="list-style-type: none"> La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche. Utilizzare canaline ignifughe. Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche. Gli automezzi di servizio preventivamente 				

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 62 di 74

		SEDE <i>Stadio Olimpico</i>	P 1	D 3	R 3	autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire intralcio all'esodo.
3	Lavorazioni con produzione di rumore e vibrazioni	• Esposizione a Rumore /Vibrazioni				• Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore e vibrazioni. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A).
		SEDE <i>Stadio Olimpico</i>	P 1	D 1	R 1	
4	Operazioni di taglio	• Esposizione a Rischio polveri e ad agenti cancerogeni/ mutageni				• Le operazioni di taglio di materiale (metallo, ecc.) devono essere eseguite all'esterno della sede, in aree appositamente predisposte, oppure deve essere previsto idoneo sistema di aspirazione; le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno della sede, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.
		SEDE <i>Stadio Olimpico</i>	P 1	D 1	R 1	
5	Utilizzo di automezzi d'opera	• Urti, investimenti,				• Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi meccanici utilizzando le procedure in vigore con la Direzione Impianto; • Durante le manovre prestare massima attenzione a non danneggiare in alcun modo la struttura dello Stadio; • Applicare le misure di prevenzione e protezione relative al punto "vie di circolazione carrabili"
		SEDE <i>Stadio Olimpico</i>	P 1	D 3	R 3	
6	Interventi urgenti sull'impianto di controllo accessi	• aggressioni				• Effettuare le attività preliminari di controllo del guasto/malfunzionamento senza utilizzo di attrezzature; • Intervenire con piccoli utensili solo se necessario e previa autorizzazione del GOS.
		SEDE <i>Stadio Olimpico</i>	P 2	D 2	R 4	

In occasione delle manifestazione sportive la Ditta aggiudicataria dovrà compilare le seguenti schede:

- Scheda 4.1. Verifica funzionamento tornelli;

2.3 Locali igienico – assistenziali e servizi generali

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico – assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno della Sede.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione di Coni Servizi per le attività di:

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 63 di 74

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario.

2.4 Gestione delle emergenze.

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), ed hanno preso visione dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze, della lotta agli incendi (con i relativi aggiornamenti) e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta.

Tali informazioni sono riportate nei rispettivi Piani di emergenza disponibili per ulteriori consultazioni presso le sedi.

In particolare i Piani di emergenza comprendono:

- l'ubicazione delle uscite di sicurezza della sede;
- le procedure di emergenza per allertare i servizi di soccorso esterni ed i nominativi delle persone designate per la gestione delle emergenze;
- l'ubicazione dei mezzi antincendio (idranti, estintori);
- la dislocazione dei più vicini presidi ospedalieri.

Interventi di primo soccorso

Per le situazioni di emergenza, malori o infortuni, che si dovessero verificare durante lo svolgimento delle operazioni nel normale orario di lavoro, rispettare le procedure contenute nei rispettivi Piani di emergenza disponibili presso le sedi.

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 64 di 74

Parte II

Criteria adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 65 di 74

1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono:

I SEGUENTI OBIETTIVI

- a) portare a conoscenza i Datori di lavoro, i lavoratori autonomi, i Terzi per quanto di competenza, delle attività svolte all'interno delle sedi da parte di tutte le Ditte ai fini di cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione incidenti su tutte le attività lavorative;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi connessi alle interferenze delle attività lavorative.

LE SEGUENTI MISURE

- a) **Individuazione da parte di ciascun Datore di lavoro di un Preposto per sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute per le attività di Coni Servizi;**
- b) **Condivisione del documento "QUADRO SINOTTICO DELLE DITTE", trasmesso a tutte le Ditte/Lavoratori Autonomi ed aggiornato a cura del SPP di Coni Servizi al fine di comunicare/gestire eventuali emergenze o modifiche ai piani di lavoro delle singole Ditte;**
- c) **Convocazione da parte di Coni Servizi (tramite il SPP o l'Ufficio Datore di Lavoro) di incontri periodici di cooperazione e coordinamento per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente Documento;**
- d) **Rispetto delle misure di prevenzione protezione riportate nella Parte I, oltre a quanto previsto nelle specifiche procedure connesse ai rischi specifici delle singole Ditte.**
- e) **Comunicazione preventiva al Servizio di Prevenzione e Protezione/Ufficio Datore di Lavoro di Coni Servizi dei nominativi dei lavoratori destinati ad operare all'interno delle sedi Coni e le attrezzature utilizzate;**

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 66 di 74

- f) Comunicazione da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi, oltre a quanto riportato nel precedente punto e), le modalità operative con le quali devono essere svolte attività che comportano modifiche alla normale esecuzione dei lavori stessi, quali ad esempio:**
- lavori in orari notturni o festivi;
 - lavori al di fuori del normale orario di lavoro;
 - lavori che richiedono attrezzature specifiche eccezionali.
- g) Dimostrazione da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi del mantenimento dei requisiti tecnico professionali secondo le specifiche richieste/convocazioni da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione di Coni Servizi;**
- h) Proposte attive di integrazioni e/o modifiche al presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture da parte delle diverse Ditte/Lavoratori Autonomi, SPP e/o Direttori dei Lavori Coni Servizi;**
- i) Esecuzione dei lavori senza l'alterazione delle caratteristiche e dei livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti;**
- j) Segnalazione tempestivamente al Direttore dei Lavori o al SPP delle situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione dei rischi, per la riduzione al minimo dei danni;**
- k) Formazione ed informazione del personale proprio delle Ditte e di quello degli eventuali subappaltatori e comunque di tutte le persone che a vario titolo intervengono nell'esecuzione del contratto (che dovranno essere preventivamente autorizzate da Coni Servizi), sia dei rischi specifici, sia delle misure di prevenzione e protezione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente Documento;**
- l) Riconoscimento univoco dei lavoratori: tutto il personale occupato della Ditta appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09**

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 67 di 74

Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;

m) Comunicazione tempestiva da parte di tutti i Datori di lavoro di qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente Documento.

Per la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate, il Servizio di Prevenzione e Protezione di Coni Servizi, i Preposti e i Direttori dei Lavori, per quanto di propria competenza, effettueranno delle verifiche sulle modalità di esecuzione delle lavorazioni da parte delle Ditte anche su segnalazione di altre Funzioni interessate, incidenti/quasi incidenti, etc.

Inoltre periodicamente il Servizio di Prevenzione e Protezione effettua la verifica del mantenimento dei requisiti di idoneità tecnico professionale da parte delle Ditte/lavoratori autonomi acquisendo la documentazione richiamata all'interno di specifica modulistica allegata alla Procedura Gestionale per l'applicazione degli obblighi del D. Lgs. 81/08 connessi ai contratti di appalto, d'opera o di somministrazione. La documentazione acquisita sarà conservata presso l'Ufficio Datore di Lavoro in specifici faldoni (uno per ciascuna Ditta).

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 68 di 74

Parte III

Modalità di aggiornamento del DUVRI DUVRI dinamico

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 69 di 74

1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento potrà essere aggiornato nei seguenti casi:

- aggiornamento a seguito del rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi. Tale rilevamento può essere fatto da:
 - Responsabile Facility Management;
 - Direttori dei Lavori;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Ditta/Lavoratore Autonomo
- aggiornamento del documento a seguito dell'aggiudicazione di un nuovo contratto d'appalto/opera/somministrazione relativo ad una nuova attività;
- aggiornamento del documento a seguito di valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- aggiornamento del documento a seguito di evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Coni Servizi per la sicurezza.

A seguito dell'aggiornamento del Documento ex. Art. 26 del D.Lgs.81/08 si procederà ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso.

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 70 di 74

Parte IV

Accettazione del DUVRI

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 71 di 74

1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

L'accettazione del presente Documento viene richiesta fra i documenti di gara, pena esclusione. Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

A seguito dell'aggiornamento del presente Documento si procederà eventualmente ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.

Parte V

COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 73 di 74

In relazione al servizio di manutenzione e conduzione del sistema di controllo accessi presso lo Stadio Olimpico per un periodo di 24 mesi:

Premesso che:

- ai sensi dell'art.26 comma 3 bis D.Lgs 81/08 "Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica [...] ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato[...] Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori";
- l'attività in oggetto non presuppone interferenza rischiosa, così come definita dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che nella propria determinazione 05/03/2008 n° 3, relativa alla "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture, circa la predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza" (G.U. n° 64 del 15.03.2008) ha affermato: "Si suole parlare di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti";
- i rischi da interferenza come riportato al paragrafo 5 della Procedura Gestionale per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione (MOG 07) sono considerati:
 - derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appalti diversi;
 - immessi nel luogo di lavoro del Committente ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
 - derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Ai fini dell'applicazione della Procedura Gestionale MOG07 per l'applicazione degli obblighi connessi ai contratti di appalto, d'opera o di somministrazione (art.26 del D.Lgs. 81/08) in conformità al BS OHSAS 18001:2007 (4.4.3.1 Comunicazione, 4.4.6 Controllo Operativo) paragrafo 7.3 "redazione e trasmissione del "Documento ex art. 26 D.Lgs. 81./08 (DUVRI)", dopo aver visionato il capitolato d'oneri relativo al servizio di manutenzione e conduzione del sistema di controllo accessi presso lo Stadio Olimpico, in considerazione della durata e della tipologia del servizio, tenuto conto che rispettando le misure di prevenzione e protezione

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: aprile 2017	Pagina 74 di 74

riportate nel presente documento, i rischi da interferenza si considerano accettabili e pertanto non si riscontra alcun rischio interferenziale, nessun “contatto rischioso” tra personale committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede con contratti differenti.

Pertanto non si ritiene necessario introdurre specifiche misure di prevenzione e protezione, quindi i costi per le riduzioni/eliminazione di costi da interferenze sono nulli.

La suddetta stima dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l’intervento di ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell’esecuzione delle attività previste.